



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO IV

NUMERO 3

NOVEMBRE 2009



*Il grande vantaggio del giocare col fuoco è che non ci si scotta mai.
Sono solo coloro che non sanno giocare che si bruciano del tutto.
Oscar Wilde*



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO IV

NUMERO 3

NOVEMBRE 2009

SOMMARIO

Editoriale2

DALL'AMMINISTRAZIONE

Dal consiglio comunale del 13 agosto 20093
Dal consiglio comunale del 12 novembre 20094
Le delibere della giunta8
Alloggi per anziani: al via i lavori10
Asilo nido di valle: verso l'apertura11
Cercasi "vigili volontari"11
Scadenza saldo ici anno 200911
Una scuola rimessa a nuovo12
La certificazione ambientale EMAS13

AMBIENTE

Fumo pulito per un'aria pulita14

IL PAESE

Notizie dai nostri missionari15
Don Luigi Jellici è ritornato al padre15
I religiosi di Ziano dal secondo ottocento ad oggi16
L'ecomuseo17
La "Maciota del Toni Bbagola": l'ultima sfollata18
Irene Bordiere: una famiglia "di mondo", ma il cuore a Ziano19
Storia della signora Maria Giacomuzzi ved. Zanona20
"Cento di questi anni" signor Porra20

L'ANGOLO DELLA POESIA

3 vecchie "istantanee" di Ziano21
Le poesie dei lettori21

UNO SGUARDO SULLA VALLE

"Non abbiamo bisogno di andare a Borgo di corsa"22
Senz'auto si può, anzi... Si deve23

CULTURA E ASSOCIAZIONI

L'acquedotto del 186724
Dal C.M.L.: una stagione riuscita27
Manifestazioni invernali Ziano di Fiemme 2009/201027
Nozze d'oro a go go al circolo anziani28
"Insieme a Teatro: per divertirsi e riflettere"29
A gennaio corso di fotografia digitale29
Ziano nei libri30
Notizie alpine31

LO SPORT A ZIANO

La festa dello sport32
La marcialonga...ewiva!33

RUBRICHE

Dall'anagrafe10
Fotonotizia: natura benigna14
Li riconoscete?33
La parola ai lettori34
Come eravamo35
Il cruciverba dialettale35
Numeri utili36

editoriale

più poesia che asfalto

Questo numero esce un po' più tardi rispetto alla scadenza abituale di metà novembre. Un'occasione per fare a tutti, un po' più ravvicinati, gli auguri di un buon Natale e un felice anno nuovo.

Un augurio che è un abbraccio sincero ad ognuno di voi che ci legge e a volte ci critica, ma che ci dà anche tanti incoraggiamenti, alle associazioni del paese che "tengono in piedi" El Paes perchè sono la colonna portante di questa comunità, agli amministratori che hanno voluto questo giornale che compie 4 anni e che ha davanti a sé ancora tanta voglia e possibilità di crescere e di migliorare. Scorrendone il sommario ci hanno fatto osservare che è un po' diverso. E' vero, ci sono più persone e meno lavori, meno "asfalto" direbbe qualcuno. Soprattutto c'è tanta "poesia". Va bene così. Il paese è fatto di persone prima che di "bolognini". Abbiamo riempito una pagina di poeti (divertenti le rime su Ziano degli anni Trenta), abbiamo parlato di migranti come la signora Bordiere, dei sacerdoti e delle suore di Ziano dall'800 ad oggi, dei nostri missionari, della "maciota del Toni Bagola", della dura vita di un personaggio come Maria Maitola, di chi ha fatto 50 anni di matrimonio o il doppio di vita. Abbiamo scritto molto di uomini e di donne di oggi e di ieri, e riproposto la "lettura" di qualche vecchia fotografia per riconoscere chi ora forse non c'è più. Ma non abbiamo dimenticato i lavori della giunta e del consiglio comunale. Eppure anche in questo caso abbiamo parlato soprattutto di quelle strutture per gli uomini e le donne di domani, come il nido d'infanzia, che è finalmente realtà, e la scuola primaria rimessa a nuovo, ma anche di case per coloro che la vita l'hanno già vissuta per buona parte. Uomini e donne che leggono libri, partecipano agli eventi culturali, sportivi e turistici, danno vita alle nostre associazioni. Anche questo non manca. Né abbiamo trascurato di gettare uno sguardo sulla valle per capire come ci muoveremo in futuro e per sottolineare la bella e significativa esperienza di "Vallewiva", la giornata senza auto. Ecco perché ci piace che in questo 12° numero di El Paes ci sia più gente. Ci sentiamo un po' più in compagnia (come alla Marcialonga che non abbiamo naturalmente dimenticato!). Fateci comunque sapere la vostra opinione. Voi sapete che, quale che sia, è sempre gradita.

la direzione

dal consiglio comunale del 13 agosto 2009

Approvazione disciplinare per gli incarichi esterni

Il consiglio comunale ha approvato unanimemente il disciplinare per incarichi esterni che si compone di 12 articoli e che disciplina le tipologie di incarichi: consulenza, studio e ricerca e collaborazioni coordinate continuative, le esclusioni, i presupposti per il conferimento, il cumulo e la durata. Gli incarichi esterni potranno essere assegnati qualora all'interno del comune siano assenti figure professionali idonee. L'affidamento diretto potrà essere conferito quando l'importo non sia superiore a 10.000 €.

Il regolamento si ispira ai principi della LP 23/90: **autosufficienza** (si dovrà ricorrere a professionisti esterni solo in casi eccezionali); **trasparenza** (obbligo di pubblicare gli incarichi conferiti); **imparzialità**, che significa la rotazione degli incarichi, ed il principio di **buona amministrazione** che significa limite temporale degli incarichi e introduzione di alcune incompatibilità.

Il mercato in piazza Italia

D'ora in poi il mercato di Ziano si terrà in piazza Italia. La decisione è stata presa all'unanimità dal consiglio comunale. Nel 2005 il mercato era stato spostato definitivamente in piazza IV Novembre, mentre un anno fa, in seguito alla redazione del piano parcheggi, era stato parzialmente spostato nella piazzetta adiacente al municipio per liberare 4 posti macchina da concedere in affitto ai privati richiedenti. Lo spostamento in piazza Italia è stato concordato con gli ambulanti che l'hanno ritenuta una scelta ottimale essendo la zona libera dal traffico e con una migliore disposizione, anche se l'ANVA, a differenza della FIA, s'è detta contraria alla previsione di un'ulteriore piazzola che si aggiungerà alle 6 già previste. Da giugno a settembre il mercato è previsto tutti i giovedì mentre da ottobre in poi avrà una cadenza quindicinale.

6° variazione di bilancio

Approvata all'unanimità la 6° variazione di bilancio per un totale di 75.990 €, anche alla luce delle correzioni apportate ai trasferimenti del Fondo anticongiunturale provinciale che è stato comunicato lo scorso luglio dal servizio Urbanistica. Si tratta di 48.000 € in più di cui 37.000 € garantiti dalla Provincia. Le maggiori spese riguardano la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulle scuole (6.000 €), attrezzature per le aule (6.500 €), 20.000 € in più per gli spogliatoi del campo sportivo, 1.716 per l'acquisto di attrezzatura per il magazzino, 6.000 per la viabilità, 15.000 per l'illuminazione pubblica e 20.383



per il servizio idrico e fognario. A queste spese si farà fronte con 38.111 € di maggiori somme del fondo anticongiunturale, cui si aggiungono 9.979 € quali rimborsi per i danni da sovraccarico di neve a Sadole e 27.908 € di avanzo dei lavori di pavimentazione a Zanon. Le somme del Fondo anticongiunturale assegnate al Comune di Ziano sono state quindi pari a 337.618 € a fronte dei quali il Comune ha previsto maggiori spese per opere immediatamente cantierabili per 735.503 € (scuola elementare, acquisto attrezzature, sistemazioni in via Zanon, piazza Italia, rete idrico-fognaria, etc.) a fronte di una massa spendibile minima di 422.023 €.

Approvato in seconda adozione il Piano attuativo di Roda

Approvato in seconda battuta il Piano attuativo della frazione, che prevede la riqualificazione degli spazi attorno all'hotel Nele e la piazzetta antistante. Per la giunta - ha spiegato il sindaco - è un modo di rivitalizzare il nucleo storico in linea con gli obiettivi che s'era posta ad inizio legislatura e che si sono già concretizzati a Zanon e Zanolin. Qualche perplessità è venuta invece dal consigliere di minoranza **Diego Zorzi**, assente lo scorso 24 giugno quando il piano, redatto dall'ing. **Livio Gabrielli** e dal geom. **Gianni Vanzetta**, era stato approvato in prima battuta con l'astensione di **Giovanni Cristellon**. Questa volta invece il consigliere di maggioranza ha votato contro, nella convinzione che il piazzale davanti all'hotel Nele debba rimanere un parcheggio. Per Cristellon il centro della frazione è storicamente davanti alla chiesa. Ma lì, è stato spiegato, una piazza non si può fare perché gli spazi sono ristretti e si tratta di fatto di una strada. Intervenire in quella zona vorrebbe dire inoltre espropriare i terreni attorno alla chiesa, cosa che la giunta non intende fare.

Per **Diego Zorzi** se l'intervento fosse stato un'iniziativa autonoma del Comune anziché sollecitato dai proprietari dell'hotel Nele il punto qualificante non sarebbe stata la piazzetta. Il sindaco **Fabio Vanzetta** ha spiegato che l'amministrazione è

intervenuta in tutte le frazioni con gli stessi criteri ed obiettivi. Per il primo cittadino il Piano attuativo favorirà anche la realizzazione di parcheggi da parte dei privati in quanto consentirà l'accesso alla loro proprietà. "E c'è anche chi sta valutando di mettersi in cooperativa per costruire dei parcheggi sotterranei", ha aggiunto. Il problema è la mobilità e la diminuzione delle automobili, ha ribadito Cristellon in chiaro disaccordo con la sua maggioranza e con il sindaco proprio sui temi della mobilità e del traffico. "Se nessuno ha presentato osservazioni nei 30 gg. che il piano è rimasto esposto vuol dire che ai rodani va bene così" ha commentato infine **Marco Vanzetta**. Il documento è stato quindi approvato con il voto contrario di **Cristellon** e l'astensione di **Diego Zorzi**.

Appoggio alla petizione popolare per il crematorio a Trento

Il consiglio comunale ha appoggiato all'unanimità la petizione popolare per la realizzazione di un forno crematorio a Trento. La petizione ricorda che Trento è la zona ideale per la sua centralità, che il 40% di trentini che scelgono preventivamente la cremazione quale ultimo atto della loro volontà esistenziale hanno il diritto di poterlo fare a casa propria, che è necessaria una struttura adeguata alla valenza morale del dolore che viene espresso dai familiari, parenti ed amici e che una società democraticamente evoluta ha il dovere/diritto di soddisfare le esigenze di espressione

del dolore da parte chi soffre un lutto. Tale scelta inoltre soddisfa le esigenze etiche e morali da un lato e contemporaneamente sociali, economiche dall'altro, dando strumenti di capacità organizzativa alle aree cimiteriali ed alle ritualità connesse con le funzioni di fine vita.

Varie ed eventuali

Il consigliere di minoranza **Marco Vanzetta** ha avanzato in coda alla seduta del consiglio comunale una serie di osservazioni. Ha evidenziato la necessità di ulteriori panchine da collocare al parco giochi e lungo l'Avisio, del rifacimento di alcune staccionate marce e pericolanti, delle strisce pedonali in via Verdi all'incrocio col Sentiero degli alpini, oltre alla necessità di togliere l'erba secca del camposanto. Infine ha chiesto che la manifestazione del cavallo avelignese avesse anche il contributo del comune di Ziano che l'anno scorso era stato negato. Il sindaco e la giunta, preso atto delle osservazioni che hanno peraltro condiviso, hanno assicurato di intervenire. Quanto alle panchine ne sono state acquistate 180, ha affermato il sindaco, molte però sono da sostituire in quanto, non essendo state rimosse nel corso dell'inverno per rispondere alle esigenze di coloro che avevano sottolineato come gli anziani vivano anche nella stagione fredda, sono state rovinate dagli spazzaneve.

dal consiglio comunale del 12 novembre 2009

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2009

Il consiglio comunale di Ziano ha approvato all'unanimità alcune variazioni al bilancio di previsione 2009 riguardanti la parte straordinaria come dal seguente prospetto:

Capitolo	Descrizione	Variazione +	Modalità finanziamento
21506.502	Manutenzione straordinaria Bar Sport	€ 5.000,00	avanzo da opere viarie
24203.502	Manutenzione straordinaria Scuole	€ 5.000,00	Trasferimento budget da terreni
24388.581	Trasferimenti Scuole Medie	€108.830,00	Oneri urb.+ entrate asilo nido
26388.581	Trasferimenti A.S.D.Cauriol	€ 55.000,00	avanzo da opere viarie
28110.502	Manutenzione ponte sull'Avisio	€ 1.700,00	avanzo da opere viarie
28180.552	Manutenzione straordinaria automezzi	€ 2.800,00	avanzo da opere viarie
28182.554	Acquisto panchine	€ 5.000,00	Trasferimento budget da terreni
28203.500	Manutenzione illuminazione pubblica	€ 20.000,00	Oneri urb.+ avanzo e budget
29403.502	Manutenzione straordinaria rete idrica	€ 15.056,00	Trasferimento budget da terreni
29680.554	Sistemazione giochi snowpark	€ 4.500,00	Recupero budget da terreni
	TOTALE	€ 222.886,00	

Per il finanziamento di queste spese sono state utilizzate somme derivanti da economie di spesa ai capitoli 21501.500 e 28102.503 per complessivi €113.016 maggiori somme per trasferimenti dai Comuni di Predazzo, Tesero e Panchià per quota spese di finanziamento del nuovo asilo nido intercomunale per € 19.020, e maggiori somme da riscossione di oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche per € 90.850.

Il prospetto riassuntivo delle variazioni fa registrare 115.866 € di maggiori entrate e 182.140 € di minori uscite per un totale di maggiori disponibilità di 298.006 € che pareggiano con 5.000 € di minor entrate e 293.006 € di maggiori spese previste.

Adozione definitiva della 2° variante al Piano Regolatore Generale

Con il voto contrario di **Pierluigi Polo** e di **Davide Vanzetta**, che ha confermato la sua posizione contraria agli eccessivi vincoli nella zona agricola di Imana, il consiglio comunale ha approvato in seconda battuta la seconda variante al PRG, elaborata dagli architetti **Luca Eccheli** e **Pietro Degiampietro**, già approvata nel novembre 2008 e a giugno 2009 in seconda adozione in seguito all'introduzione di modifiche cartografiche e normative in accoglimento di osservazioni della Provincia e di privati. Si è trattato quindi di un'adozione definitiva che rende del tutto operative le variazioni effettuate. Tra l'altro è stata confermata l'area per distributori di metano ai confini con Predazzo sulla quale la Provincia ha sollevato obiezioni per ragioni legate alla viabilità e ai diritti di uso civico. Si è osservato che dal punto di vista dei diritti di uso civico la zona è del tutto marginale e trascurabile. Quanto alla viabilità, come è stato fatto a Predazzo che ha chiesto analoga zona per un distributore di fronte alla carrozzeria Croce, è stata espressa la volontà di intervenire sulla carreggiata in modo da impedire il passaggio, ritenuto pericoloso, da una corsia all'altra. Si dovrà quindi invertire la marcia in corrispondenza delle rotonde di Ziano o Predazzo. Un distributore in quella zona avrà anche il problema della presenza di una linea ad alta tensione che potrà essere risolto - ha spiegato il sindaco **Fabio Vanzetta** - come hanno fatto a Bolzano, aumentando la copertura del distributore in alternativa all'interramento della

l'area dove sorgerà il distributore di Ziano



linea. Per il resto sono state confermate le variazioni di giugno: adeguamento alla Gilmozzi, la SUR (superficie utile residenziale), la bretella di collegamento fra ex statale e fondovalle, le aree agricole di tutela, la zona della colonia, che a giugno aveva sollevato forti discussioni e la contrarietà di Polo, nuove aree per cooperative, l'area fluviale, etc.

Piano di lottizzazione dell'area per attrezzature religiose in località Ischia



Il consiglio ha approvato il Piano di lottizzazione ai margini della zona artigianale dove il PRG prevede un'area soggetta al piano attuativo nella forma del piano di lottizzazione, denominata "Area per servizi pubblici o d'interesse collettivo ai sensi dell'art. 14.1 delle norme di attuazione "Aree per attrezzature religiose AC". La decisione è scaturita dalla richiesta dell'Associazione dei Testimoni di Geova di Fiemme e Fassa e di altri comproprietari delle pp. ff. 882, 883, 884 e 885, che hanno sottoposto all'Amministrazione comunale il progetto per la realizzazione di un edificio di culto redatto dall'architetto Flavio Normani. La scelta ha suscitato la netta contrarietà di **Pierluigi Polo** che ha ritenuto una "stupida gaffe utilizzare un'area della zona artigianale per scopi di culto visto che abbiamo poco spazio per gli artigiani". Perché a Ziano? si è chiesto.

La risposta della giunta è stata lapidaria: l'area era già prevista in una zona del tutto inidonea (accanto alla statale verso Predazzo), meglio quindi averla spostata in zona defilata.

Norme e condizioni per la realizzazione dell'edificio sono contenute in una convenzione sottoscritta da **Valerio Dagostin** e **Paolo Sommariva**. L'edificio sorgerà su un lotto di 2103 mq. e una superficie lottizzabile di 1441 mq. per un volume massimo di 2161 mc. Sarà alto 7 metri e lungo 30. Previsti 354 mq. di parcheggio che sarà comunque pubblico, e un'area verde di 615 mq., oltre a 626 mq. di spazi di manovra e un sedime di 290 mq.

Visto che non ci sono oneri, qualcuno ha pensato

anche di chiedere l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto a beneficio del Comune, ma la cosa non è sembrata fattibile per diverse ragioni. **Contrario Pierluigi Polo**, astenuto **Diego Zorzi**.

Deroga per una legnaia del signor Emanuele Zorzi

Emanuele Zorzi ha chiesto la deroga al regolamento edilizio per la realizzazione di una legnaia sulla p.f. 277 a beneficio della p.ed. 42/1 nel centro storico a pochi metri dalla piazza. Si è trattato di derogare dalla norma inerente la distanza dai fabbricati per consentire la costruzione a 15 metri dall'abitazione - ha spiegato il sindaco - e poter quindi entrare con l'automobile. "Ciò ci toglierà anche qualche macchina dalla piazza", ha ricordato **Fabio Vanzetta**, motivo per cui il vice **Lorenzo Vanzetta** l'ha ritenuta una scelta d'interesse pubblico. Anche la Commissione edilizia, questa volta, ha espresso parere favorevole. Sempre perplessi su queste deroghe i consiglieri di minoranza **Diego Zorzi**, che si è astenuto, e **Pierluigi Polo** che ha votato contro.



Nido d'infanzia: approvato lo schema di convenzione per la gestione associata

È stata finalmente approvata la convenzione per la gestione associata del servizio di nido d'infanzia intercomunale che si articolerà su due sedi: Ziano e Castello. La prima sarà pronta ad inizio primavera, mentre a Castello si è ancora in fase di appalto dei lavori all'edificio. La convenzione varrà per entrambe le sedi, in quanto il servizio sarà comunque unico. Quanto alla gestione partirà Ziano e in seguito sarà rifatta la gara comprendendo anche Castello.

L'obiettivo è quello di giungere ad una gestione unitaria per tutto l'ambito, con un unico regolamento di gestione, un'unica graduatoria dei richiedenti il servizio (che potranno spostarsi per necessità da un asilo all'altro) ed un'unica tariffa per le famiglie. In attesa dell'istituzione della Comunità di valle la gestione sarà affidata al C1.

"E' stato importante tenere uniti tutti", ha sottolineato l'assessora **Maria Chiara Deflorian**.

Voto unanime.

Nido d'infanzia: approvato il regolamento di gestione

Approvato all'unanimità anche il regolamento di gestione dell'asilo nido che varrà per entrambe le sedi di Ziano e Castello. E' composto da 23 articoli che disciplinano l'area dell'utenza, la gestione, la composizione del comitato di gestione (1 rappresentante del C1 e 2 dei 2 comuni sede del nido, 2 del personale e 2 delle famiglie), i compiti del comitato, la partecipazione dei genitori, i criteri per l'ammissione, le rette, gli orari, l'organizzazione, preparazione, aggiornamento e compiti del personale, gli aspetti educativi e pedagogici e la vigilanza. A livello provinciale si stima una percentuale di utilizzo del 18%. Tra l'altro sarà fruibile, a tariffa piena, anche dai turisti. Gli educatori dovranno possedere adeguato diploma e 1000 ore di corso di specializzazione che, si auspica, possa tenersi anche presso l'istituto d'istruzione di Cavalese. Quanto ai costi, la Provincia, pagherà per i primi tre anni, il 100 % della propria quota corrispondente alla presenza di 45 bambini. La retta per le famiglie - ha spiegato il **sindaco** rispondendo alla preoccupazione di **Pierluigi Polo** che ha ricordato le proteste dei genitori di Trento - potrà variare quindi da 200 a 600 € circa, secondo l'intervento dei Comuni. Si è discusso anche delle alternative: Tagesmutter e "nonne". Le prime costeranno un po' di più, ma nel nido ci saranno, strutture, educatori ed un clima educativo indubbiamente più efficace. Quanto alle nonne, ha commentato il **sindaco**, "mi dicono che chi porta il figlio al nido non lo riporterebbe ai nonni". Il servizio avrà la durata di 8 ore con la possibilità di arrivare a 11 con l'anticipo e il posticipo.

Modifiche al regolamento per l'incentivazione dei lavori di miglioramento edilizio e per l'acquisto della prima casa

Approvate all'unanimità alcune modifiche al regolamento che prevede incentivi e contributi per la tinteggiatura e la sistemazione esterna degli edifici nonché la ristrutturazione o l'acquisto di una prima casa di abitazione. Le modifiche riguardano sostanzialmente l'abolizione dell'ICEF (Indicatore della condizione familiare) quale parametro per l'assegnazione del contributo nella misura del 4% massimo e non oltre i 4000 €. Per beneficiarne non bisognerà superare i 20.000 € di reddito nel caso di un nucleo familiare di 1 persona, 26.000 € per 2, 32.500 per 3, 37.500 per 4, 41.700 per 5, e 45.200 per 6. Saranno compresi anche i nascituri. Discriminante sarà quindi la dichiarazione dei redditi degli ultimi 3 anni e non l'ICEF. Si potranno inoltre presentare due distinte domande per la tinteggiatura da una parte e per risanamento o acquisto dall'altra in modo tale da consentire che almeno una richiesta possa andare in porto. L'accoglimento di una domanda escluderà comunque l'altra.

Operazioni immobiliari in via Zanon

L'amministrazione ha inteso regolarizzare la situazione tavolare dopo la realizzazione del marciapiede di via Zanon, tramite acquisizione di terreni ai lati della sede stradale e di una permuta con la società Valfiemme legnami srl per far coincidere la situazione reale del marciapiede con le risultanze tavolari dei terreni occupati. Queste le acquisizioni:

mq. 28 da Uberto, Kai e Roman Delugan per complessivi 420 €; mq. 158 da Romana Vanzetta per 237 €, 11 mq. per 135 € da Anna e Claudia Vinante e mq. 22 da Giuseppe Di Prima per 726 €. A titolo di permuta sono stati acquisiti 152 mq. da Giovanna Modena, Diego Zorzi, Gianfranco Zorzi, Lucio Zorzi, Marco Zorzi e Verena Zorzi, cedendo 125 mq. della p.f. 4995. I terreni ceduti dal Comune sono stati stimati in € 14.400, e quelli acquisiti 3.050 €. La differenza di 11.350 € sarà pagata dai signori Modena-Zorzi al Comune.

Dalla società Valfiemme sono stati acquisiti 130 mq. della p.ed. 788 e ceduti 7 mq. della p.f. 5307, pagando alla società un corrispettivo di 14.900 € di differenza.

Per il Comune la spesa per le acquisizioni è ammontata a 22.331 € contro un ricavato di 15.100 €.



il marciapiede di via Zanon

Convenzione per la gestione delle spese di segreteria dell'Istituto comprensivo di Predazzo, Tesero, Panchià e Ziano

Il punto all'odg è stato ritirato in quanto dalla segreteria del comune di Tesero è arrivata qualche giorno prima la comunicazione della presenza di errori per i quali la convenzione non è approvabile.

E' dal dicembre 2006 che gli istituti comprensivi di Predazzo e Tesero sono stati unificati prevedendo l'accorpamento in un unico Istituto Comprensivo della struttura burocratica-organizzativa del servizio scolastico di 4 scuole primarie e di 2 scuole medie. Da qui la riorganizzazione dei servizi di segreteria del nuovo Istituto Comprensivo con l'accentramento di tutte le attività a Predazzo dove operano, oltre al funzionario, 4 unità di personale amministrativo.

Si è provveduto inoltre alla riorganizzazione di due sportelli di segreteria a Tesero e Predazzo dove operano complessivamente 2+2 persone conformemente alle indicazioni del Dirigente scolastico. Da qui la necessità di stabilire i criteri di riparto tramite un'apposita convenzione finalizzata a disciplinare le spese di funzionamento e di gestione degli uffici di segreteria. Dopo numerosi incontri è stato redatto uno schema di convenzione che, previa approvazione da parte delle singole Amministrazioni Comunali, dovrà

essere sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti.

Ma all'ultimo momento c'è stato un ulteriore rinvio.

“E' una vergogna - ha detto l'assessora **Maria Chiara Deflorian** - se la Provincia ha obbligato i 4 Comuni a gestire assieme l'istituto comprensivo che ognuno faccia la sua parte” con riferimento ai contrasti con il sindaco di Tesero contrario all'unificazione dei due Istituti. “Si dice che bisogna andare tutti assieme nella Comunità di valle - ha proseguito l'assessora - allora si accetti l'unificazione anche se non si è d'accordo”. Stigmatizzate anche le assenze del sindaco di Tesero dagli organismi gestionali. “Manda un suo rappresentante il quale però dice che non può decidere”. Preoccupazione è stata espressa dal consiglio anche per il fatto che il Comune, in assenza della convenzione, si troverà improvvisamente a dover far fronte ad una spesa consistente e ancora non quantificabile.

Varie ed eventuali

Il sindaco Fabio Vanzetta ha ricordato la vicenda della vigilessa **Sandra Giacomuzzi** che è ritornata in servizio al Comune di Ziano in seguito all'uscita del Comune dalla gestione associata, ma che per malattia o ferie è stata assente per molte settimane e che dall'1 dicembre si è dimessa dal servizio. Da qui l'appello, in attesa dell'assunzione di un nuovo vigile, per trovare del personale volontario che aiuti almeno i ragazzi all'ingresso e all'uscita dalla scuola. “Mi ha stupito che un gruppo di cittadini abbia raccolto firme su questo problema. Le porte del mio ufficio sono sempre aperte, bastava passare di qua - ha commentato il sindaco - siamo coscienti del problema.” **Giovanni Cristellon** ha chiesto invece le ragioni per cui non è stato esposto, come richiesto la scorsa seduta, il Piano attuativo della Roda. Dalla giunta la disponibilità a farlo d'ora in poi. Cristellon ha chiesto lumi anche sul restauro dei capitelli. Il sindaco ha precisato che sono stati finanziati 2 restauri, quelli a Imana e in via Nazionale. Si è parlato anche della protezione del dipinto sull'edificio scolastico che essendo del 1957 ha superato i 51 anni che lo rendono soggetto a protezione dei beni culturali. Fra le ipotesi la costruzione di un tettuccio o una copertura trasparente per preservarlo dalle intemperie.



l'agente Sandra Giacomuzzi

LE DELIBERE DELLA GIUNTA

LUGLIO

N. 56 Verifica periodica della regolare tenuta dei registri elettorali

La giunta ha preso atto che, in base ai controlli effettuati, lo schedario elettorale comunale risulta regolarmente tenuto su supporti magnetici.

N. 57 Autorizzazione alla ASD Cauriol per l'esecuzione dei lavori degli spogliatoi del campo sportivo. Variante al progetto.

L'esecutivo comunale ha preso atto della variante al progetto di ristrutturazione degli spogliatoi a servizio del campo sportivo di Ziano, come proposto dall'ASD Cauriol che, in seguito a contatti con gli uffici provinciali, ha ritenuto di rivedere il progetto originario al fine di rendere più fruibile la struttura. Il progetto è stato redatto dallo studio tecnico associato Progetto casa di Cavalese e prevede una spesa di 476.201 €, di cui 122.413 € per somme a disposizione e 353.787 per lavori a base d'asta.

N. 58 Contributo di 14.000 € al CML

Per le manifestazioni dell'estate 2009 il CML di Ziano ha ottenuto un contributo ordinario di 14.000 €

N. 59 Impegno di spesa per contributi finalizzati all'acquisto di stoviglie compostabili.

La giunta ha impegnato la somma di € 4.000 quale contributo massimo complessivo da concedere alle associazioni e ai gruppi di volontariato locale che, nell'organizzazione di manifestazioni ricreative e turistiche con consumazioni gastronomiche, decidano di utilizzare stoviglie compostabili. Il contributo massimo concedibile sarà pari al 50% della spesa sostenuta per l'acquisto, previa presentazione di idonea documentazione fiscale.

N. 60 Approvazione progetto impianto fotovoltaico sul tetto delle scuole

E' stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo presentato dalla ditta EnergEtica Avisio S.r.l. con sede in Predazzo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 48 Kwp sulla copertura dell'edificio scolastico. Il costo è di 265.534 € di cui 236.830 per lavori.

AGOSTO

N. 61 Prelievo dal fondo di riserva ordinario esercizio 2009

Dal fondo di riserva, che disponeva di 20.225 €, sono stati prelevati 1.750 € per far fronte a maggiori spese della parte ordinaria relative alla manutenzione di impianti per le scuole.

N. 62 Convenzione per una polizza fidejussoria a garanzia degli interventi della SET

La Convenzione per l'istituzione di una polizza fidejussoria provinciale a garanzia degli interventi effettuati da SET Distribuzione Spa sui beni di proprietà comunale era già stata sottoscritta dal consorzio dei Comuni e da SET, ed è stata anche approvata dal comune di Ziano. Lo scopo è quello di evitare alle singole amministrazioni comunali l'obbligo di uno specifico deposito cauzionale per ogni intervento.

N. 63 Contributo alla scuola elementare per un concerto didattico

La scuola elementare di Ziano, tramite la fiduciario **Elena Giacomuzzi**, ha comunicato al Comune l'intenzione di organizzare un concerto a scopo didattico al fine di assecondare un primo approccio con la musica dal vivo e la conoscenza e l'uso di alcuni strumenti musicali, per un costo presunto di 350 €. Il Comune ha stanziato un contributo di 285 €.

SETTEMBRE

N. 64 Adesione all'associazione Pro Ecomuseo.

Ziano ha aderito all'associazione Pro Ecomuseo della Magnifica Comunità di Fiemme in qualità di socio ordinario, versando la quota di 500 e all'anno per 3 anni. Il rappresentante del comune di Ziano sarà il sindaco **Fabio Vanzetta**.

N. 65 Prelevamento dal fondo di riserva ordinario 2009

La giunta ha disposto il prelevamento dal fondo di riserva ordinario, che ammonta a 18.475 €, della somma complessiva di 4.500 € per rimpinguare alcuni capitoli di spesa. In particolare 1.500 € per la spesa di pubblicazione sui quotidiani locali della 2° variante al PRG, 400 € per l'iscrizione ai corsi Emas, 400 € per il vestiario degli operai, 1.500 € per lo smaltimento delle ramaglie e 700 € per le spese di pulizia delle fosse biologiche del parco giochi.

N. 66 Concessione posti macchina del parcheggio a Zanon

E' stata perfezionata la procedura di concessione dei parcheggi a Zanon ai signori **Tomas Zanon, Sergio Vanzetta, Mariano Vanzetta** ed **Elena Vanzetta**. I parcheggi erano stati assegnati nel febbraio 2008 anche a **Gabriella Sieff** ed **Emilia Colleoni**.

N. 67 Ricorso al TRGA di Arcangelo Zorzi e Marianna Vanzetta

I signori **Marianna Vanzetta** e **Arcangelo Zorzi**, assistiti dall'avv. **David Micheli**, avevano chiesto l'annullamento della concessione edilizia in sanatoria rilasciata dal Comune di Ziano e riguardante la regolarizzazione della



p.ed 909, nonché della concessione edilizia rilasciata a **Patrizio Vanzo** inerente la demolizione e la ricostruzione del fabbricato sulla p.ed. 909 di via prof. Vanzetta. La giunta ha ritenuto di resistere in giudizio per sostenere le proprie ragioni ed evitare possibili pronunce di condanna alle spese. La difesa, per la quale sono stati stanziati 5.000 €, è stata affidata all'avv. **Gianpiero Luongo** di Trento.

N. 68-72 Erogazione contributi ad associazioni di Ziano

Con 5 distinte delibere la giunta comunale di Ziano ha erogato alcuni contributi ad altrettante associazioni. Al **Centro aiuto alla vita** sono andati 200 € a sostegno della propria attività. All'**Oratorio** parrocchiale di Ziano sono stati concessi 700 € per finanziare un programma di attività che raggiunge i 4.250 €. Al patronato **ACLI** di Fiemme, Fassa e Cembra sono andati 200 €, mentre **Ospitalità Tridentina** ne ha incassati 900. Infine la scuola musicale il **Pentagramma** ha ottenuto 600 € di contributo per finanziare la propria attività che, per il 2009, prevede un bilancio di 575.000 €.

N. 73 Fidejussione a favore della ASD Cauriol per i lavori degli spogliatoi del campo sportivo

La giunta ha approvato le fidejussioni bancarie rilasciate dalla Cassa rurale di Fiemme per garantire l'apertura di credito in c/c per € 120.000 e la liquidazione del contributo PAT per 183.000 € alla ASD Cauriol, con scadenza 30 settembre 2010.

OTTOBRE

N. 74 Prelievo dal fondo di riserva ordinario

E' stato disposto il prelevamento dal fondo di riserva ordinario che ammonta a € 13.975, della somma di € 1.830 per rimpinguare alcuni capitoli di spesa di parte corrente rivelatisi insufficienti.

N. 75 Permuta con Narciso Deflorian Estinzione del vincolo di uso civico

La giunta comunale ha chiesto alla Giunta provinciale l'estinzione del vincolo di uso civico gravante su 61 mq. della p.f. 1156 nel CC di Ziano, ceduti a titolo di permuta al sig. **Narciso Deflorian** allo scopo di realizzarvi un parcheggio sulla sinistra orografica dell'Avisio. Il ricavato di € 6710 è stato destinato in conformità all'art. 10 della L.P. n. 6/2005.

N. 76 Dimissioni dal servizio della vigilessa Sandra Giacomuzzi

Il 2 ottobre scorso la vigilessa **Sandra Giacomuzzi** ha comunicato le proprie dimissioni a partire dal primo dicembre 2009. Era stata assunta il primo aprile 1999. La giunta ne ha preso atto riservandosi con successivi provvedimenti la definizione degli emolumenti spettanti.

N. 77 Accordo modificativo dell'art. 58 del CCPL dei dipendenti comunali

La giunta ha preso atto dell'approvazione dell'accordo modificativo dell'art. 58 del Contratto dei dipendenti riguardante il servizio mensa e la modifica dell'art. 26 dell'ordinamento professionale e art. 33 del CCPL 2006/2009 del personale del comparto Autonomie locali.

N. 78 Compartecipazione alla spesa degli spogliatoi del campo sportivo

Lo scorso 25 giugno la giunta ha approvato il progetto di ristrutturazione degli spogliatoi a servizio del campo sportivo in via Stazione che è stato preso in carico dall'ASD Cauriol, stabilendo contemporaneamente la compartecipazione alla spesa con un importo forfetario di 98.700 € da liquidarsi a collaudo avvenuto. Tuttavia, in considerazione della richiesta di liquidazione da parte della ASD Cauriol per far fronte al pagamento dei lavori effettuati, la giunta ha deciso di liquidarne 19.740, pari al 20%, ad inizio lavori, il 30% ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dei lavori, e ancora il 30% al raggiungimento dell'80% dei lavori. Il saldo di 19.740 € a fine lavori, dopo il collaudo e la rendicontazione.

NOVEMBRE

n. 79 Affidamento incarico di assistenza tributaria nel procedimento di accertamento relativo all'avviso di rettifica dell'Agenzia delle Entrate per la cessione di terreni in località Ischia al sig. Gabriele Lauton.

Il 23 agosto 2007 il Comune di Ziano di Fiemme cedeva al sig. **Gabriele Lauton** il diritto di proprietà per la quota pari all'intero sulle seguenti realtà: p.f. 5367/5 prato-classe 2 - mq. 203, p.f. 5368/1 prato - classe 2 - mq. 134 verso un valore di € 40.440, corrispondente ad € 120/mq.

L'Agenzia delle Entrate di Cavalese ha stimato il valore della compravendita effettuata in € 67.400,00 corrispondente ad € 200,00/mq. e conseguentemente ha determinato maggiori imposte di registro, ipotecaria e catastale nonché sanzioni pecuniarie per il minor valore dichiarato. La giunta ha quindi ritenuto al fine di esporre le proprie ragioni di incaricare la dott.ssa commercialista Maria Bosin di Predazzo per l'assistenza tributaria nella definizione dell'accertamento con adesione, emesso dall'Agenzia delle Entrate, verso un onorario di 364,06 €.

il progetto affidato ad Acli casa

ALLOGGI PER ANZIANI: AL VIA I LAVORI

al Comune due piani di appartamenti e spazi comuni

Sono iniziati finalmente, dopo un lungo iter burocratico e lunghe trattative, i lavori per la realizzazione, mediante Acli Casa, degli appartamenti per anziani in via Roma. Il progetto prevede che in definitiva nell'immobile rimangano al Comune i primi due piani, che saranno destinati alla realizzazione di quattro minialloggi di una cinquantina di metri quadrati al secondo piano, e alla creazione, al piano sottostante, di spazi comuni che, come prevede la stessa legge, avranno scopo associativo integrativo. Sarà quindi necessario pensare concretamente in che modo sviluppare questi concetti per dare maggior significato all'opera.

Il Comune, non avendo risorse proprie per la realizzazione di questo progetto, si è affidato ad **Acli Casa** che si è accollata il costo complessivo di realizzazione (mediante contributo provinciale) e la gestione per quindici anni dell'immobile. Al comune rimane la possibilità di indicare i soggetti beneficiari degli appartamenti, purché abbiano comunque i requisiti che la legge prevede (età, reddito ecc.).

I lavori sono realizzati mediante una società partecipata anche dalla proprietà dei restanti volumi edificatori e nello specifico del piano superiore.



Di tutto l'iter dall'appalto alla gestione del cantiere compresa anche la direzione dei lavori se ne sono occupate le Acli

In questi mesi abbiamo assistito alle demolizioni per quanto possibile dell'edificio ed ora poco a poco lo vedremo risorgere con un suo definito scopo.

il sindaco Fabio Vanzetta

DALL'ANAGRAFE

UN BENVENUTO AI PICCOLI...

Floris Laura 01/07/2009, Cavalese (TN)
di Tiziano e Iabuss Agnieszka Mariola
Lamanna Nicole 04/07/2009, Cavalese (TN)
di Francesco e Magnani Maria Vittoria
Sarca Roberto Adrian 17/08/2009, Cavalese (TN)
di Adrian Vasile e Sarca Maria
Barcatta Elisa 15/09/2009, Cavalese (TN)
di Marco e Zanon Ingrid
Matordes Ginevra 24/09/2009, Cavalese (TN)
di Loris e Zorzi Cinzia
Zorzi Jacopo 09/10/2009, Cavalese (TN)
di Mattia e Piazzini Silvia
Gianmoena Matteo 01/11/2009, Cavalese (TN)
di Giacomo e Cemin Tiziana
Tonini Lorenzo Roberto 11/11/2009, Cavalese (TN)
di Stefano e Fiorani Chiara

TANTA FELICITÀ AI NOVELLI SPOSI...

Sommariva Ramirez e Deflorian Marika
05/09/2009, Ziano di Fiemme (TN)
Degiampietro Werner e Vanzetta Ines
26/09/2009, Ziano di Fiemme (TN)
Baldi Massimo e Marta Olivia
26/09/2009, San Leonardo in Passiria (BZ)

UN SALUTO A CHI CI HA LASCIATO...

Giacomuzzi Antonio
13/12/1925, Ziano di Fiemme (TN)
13/08/2009, Trento (TN)
Deflorian Roberto
29/04/1958, Cavalese (TN)
06/11/2009, Cavalese (TN)
Dongilli Giorgio
17/07/1941, Ziano di Fiemme (TN)
19/11/2009, Ziano di Fiemme (TN)



realizzato con i criteri dell'edilizia ecocompatibile

ASILO NIDO DI VALLE: VERSO L'APERTURA

recentemente appaltata la fornitura degli arredi

Sono quasi ultimati i lavori per l'asilo nido di valle. Recentemente è stata appaltata anche la fornitura degli arredi che mancavano al completamento dell'opera. Credo di poter dire che siamo riusciti a fare davvero un gran bel lavoro sia per quanto concerne l'utilità che per quanto attiene alla tipologia costruttiva. L'impresa, superate le discordie iniziali, ha davvero lavorato bene e bisogna dargli merito di aver contribuito nelle necessarie e migliorative scelte apportate in corso d'opera. Anche la direzione lavori ha curato ogni particolare adottando dei criteri responsabili per dare all'opera quel qualcosa in più che non sempre l'edilizia tradizionale considera e adotta.

Nella scelta dei materiali di costruzione è stata fatta una particolare valutazione orientandosi verso un'edilizia biocompatibile. Ad esempio, per quel che concerne le isolazioni, sia per quelle esterne che per quelle fonoassorbenti poste nelle solette, si è optato per la fibra di legno. Così pure per i materiali isolanti all'interno delle pareti è stata scelta la fibra di canapa. Lo stesso concetto è stato applicato nella costruzione del tetto. Si è cercato in sostanza di adottare tutti i criteri dell'edilizia moderna integrando i materiali ecocompatibili disponibili sul mercato. La nuova struttura è quindi un edificio che ha in sé tutti i criteri



per raggiungere un buon grado di certificazione che, per chi è del mestiere, corrisponde a una casa clima tipo B, se non una Lidl Silver. Certificazione che si cercherà di acquisire.

Ora si passa ad una seconda fase che è quella gestionale, con l'apertura vera e propria dell'asilo di valle prevista nei primi mesi dell'anno prossimo.

il sindaco Fabio Vanzetta

CERCASI “VIGILI VOLONTARI”

L'Amministrazione comunale intende organizzare anche a Ziano il servizio di assistenza all'attraversamento della strada per i bambini e i ragazzi che si recano a scuola, nonché una semplice vigilanza di circa dieci/quindici minuti prima che i ragazzi delle scuole medie salgano sul pullman per Predazzo.

In quasi tutti i paesi limitrofi questo servizio è stato organizzato con persone che mettono a disposizione un po' del loro tempo in cambio di un piccolo compenso.

Si fa quindi appello a quanti fossero disposti a svolgere questo compito chiedendo loro di dare il proprio nominativo alla segreteria comunale.



SCADENZA SALDO ICI ANNO 2009

Ricordiamo agli utenti che il 16 dicembre 2009 scade il termine per il pagamento del saldo ICI relativo all'anno 2009.

Il bollettino di c/c postale da utilizzare è quello che è stato ricevuto in occasione del pagamento dell'acconto dell'imposta a giugno 2009; nel caso non ne foste più in possesso lo stesso potrà essere reperito presso l'Ufficio Postale. Il pagamento può essere comunque essere effettuato anche tramite delega bancaria F24.

Ricordiamo che l'ICI da versare riguarda unicamente tutti gli immobili che non sono ABITAZIONE PRINCIPALE e pertinenze ad essa collegate comprese quelle concesse in uso gratuito a familiari e parenti entro il 2° grado, oltre alle aree edificabili.

Ricordiamo inoltre che l'Ufficio Ragioneria-Tributi raccoglie i moduli di autolettura dei contatori idrici per il corrente anno.

come sono stati spesi i 4690.000 Euro stanziati nel biennio

UNA SCUOLA RIMESSA A NUOVO

Ci sembra giusto, vista l'importante spesa sostenuta, ma anche gli ottimi risultati energetici ed ambientali raggiunti, dedicare uno spazio agli interventi effettuati negli ultimi due anni all'edificio scolastico di Ziano.

Siamo partiti da un'analisi dello stato di fatto ed è subito emerso che l'intero edificio aveva dei costi energetici altissimi determinati dal tipo di costruzione e dai materiali. È stato quindi dato incarico all'ing. **Renato Brigadoi** di individuare le soluzioni da adottare e di redigere un regolare progetto per la trasformazione dell'edificio dallo stato in cui era ad un edificio a basso consumo.

Bisogna aggiungere che in fase di elaborazione è emersa anche la necessità di rifare completamente i bagni, realizzati originariamente con scarichi in piombo ormai obsoleti ed irreparabili, per cui la decisione è stata quella di un radicale rifacimento anche di quella parte specifica dell'edificio.

Il progetto complessivo prevedeva costi notevoli per cui, inizialmente, si era deciso di realizzare solo una parte degli interventi. In seguito, grazie alla manovra anticongiunturale della PAT, abbiamo individuato risorse sufficienti per eseguire tutti i lavori previsti nel biennio.

Di seguito elenchiamo quanto previsto dal progetto che è stato puntualmente realizzato.

Negli scantinati sono state demolite ed asportate le vecchie pavimentazioni per consentire la posa delle nuove tubazioni di scarico. Sono stati rifatti i bagni della palestra e si è posato il cappotto all'interno delle murature per uno spessore di 8 cm. rifacendo completamente l'intonaco. A quel punto sono state anche predisposte le tubazioni per un eventuale futuro locale cucina negli interrati.

Dalla quota del terreno a salire il cappotto è stato realizzato sull'esterno dell'edificio anche in questo caso con uno spessore del materiale isolante di 8 cm.

Sono stati quindi sostituiti tutti i serramenti (esattamente 115) optando per un serramento in PVC a triplo vetro tipo "casa clima" comprensivo anche degli avvolgibili esterni. Infine, per non rifare completamente la copertura, sono stati posati 16 cm di isolamento sopra l'ultima soletta in modo da evitare qualsiasi fuga di calore verso l'alto.

Ai piani superiori, oltre al rifacimento completo dei bagni degli impianti elettrici e dei rivestimenti in

piastrelle, sono stati rifatti anche tutti i serramenti interni con un colore vivace scelto in accordo con le maestre. In tutte le aule è stato realizzato l'impianto per la sostituzione automatica dell'aria: una scelta per migliorare la vivibilità delle stesse.

Per quanto riguarda la distribuzione del calore, sono stati predisposti i necessari collegamenti elettrici per poter sostituire, in futuro, tutte le valvole dei radiatori con valvole termostatiche elettriche, che possono essere governate da un unico punto e pianificare aula per aula temperature differenziate.

Tutte le aule sono state altresì cablate in modo da poter gestire un sistema informatico in rete.

Si è resa anche necessaria la completa tinteggiatura di tutto l'immobile.

Infine, vista la buona esposizione dell'edificio, abbiamo deciso di predisporre sul tetto un impianto a pannelli fotovoltaici di nuova generazione con una produzione di picco di 48 kw in modo da portare l'edificio, almeno in forma simbolica, in autonomia energetica.

Credendo di avere fatto delle importanti e risolutive scelte su quella costruzione dove ognuno di noi ha passato qualche anno della propria vita e nella quale transiteranno anche i nostri figli, ci sentivamo in dovere di spiegare in che modo sono stati spesi i 234.000 € del 2008 (con 86.000 € di contributo), i 235.000 € del 2009 di cui 197.000 del fondo anticongiunturale cui vanno aggiunti i 260.000 dell'impianto fotovoltaico.

il sindaco Fabio Vanzetta



LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE EMAS

Il punto del sindaco allo scadere della prima registrazione

Superata anche l'ultima visita di mantenimento per il primo triennio, è necessario iniziare a ripensare la politica ambientale ed a porsi nuovi obiettivi.

La registrazione ambientale **EMAS**, come la certificazione ISO 14000, scade dopo 3 anni dalla data di convalida e necessita quindi di rinnovo. Nel nostro caso indicativamente nel luglio 2010. La scadenza è dovuta al fatto che questi strumenti si basano proprio sulla volontà e l'impegno di miglioramento continuo di chi li persegue. E' proprio per questo, per non fossilizzarsi e perdere lo stimolo indispensabile, che questi strumenti sono in continua evoluzione rispetto alla politica ambientale definita e agli obiettivi da perseguire.

Ma che cosa ci ha dato in questi anni la partecipazione a questa realtà virtuosa, e sottoporci volontariamente a questo controllo preciso e puntuale di ogni aspetto ambientale?

Innanzitutto è servita a regolarizzare tutta la parte normativa e legislativa di riferimento per questa materia, e quindi a garantirne una corretta gestione. In secondo luogo, a puntare e lavorare per il raggiungimento di precisi obiettivi con una metodologia data da un monitoraggio continuo secondo i criteri che la stessa contempla e definisce.

Siamo in questo modo riusciti nel corso del triennio a raggiungere il 78 % dei 45 obiettivi che ci eravamo posti e questo di certo è un buon risultato. In sintesi ed a titolo esemplificativo per quanto attiene al "risparmio energetico e le fonti rinnovabili" che era uno dei cinque macro obiettivi, siamo riusciti ad



ultimare la centralina sul rio Castelir, a creare un impianto a pannelli fotovoltaici sul tetto delle scuole, a trasformare l'edificio scolastico in un edificio a basso consumo energetico ed a realizzare l'asilo nido con i criteri della certificazione **Lidl Silver** o **casa clima**. Abbiamo inoltre rifatto gran parte della rete di illuminazione pubblica dimezzando, e forse anche più, i consumi, oltre a rientrare nei parametri per quel che riguarda l'inquinamento luminoso, tema sul quale abbiamo in previsione a breve termine l'approvazione di un regolamento specifico.

Anche su "viabilità e vivibilità", altro macro obiettivo, siamo riusciti, sempre a titolo esemplificativo, a realizzare quasi tutto ciò che ci eravamo prefissi in termini di marciapiedi, piazze, parcheggi.

La nostra registrazione EMAS è però vicina alla scadenza. Per garantirne il rinnovo nel prossimo triennio, è necessario prima di tutto mantenere lo standard acquisito per quanto riguarda la parte documentale e quindi tecnico normativa. E' necessario inoltre ridefinire e approvare un documento politico con il quale si dichiara la strategia che l'Amministrazione comunale intende perseguire riguardo alle tematiche ambientali, individuando un determinato numero di obiettivi che coincidano con le azioni accertate. Conseguentemente dovremo pianificare questi obiettivi, identificando tempi e modi per raggiungerli.

il sindaco Fabio Vanzetta



i pannelli solari sulla scuola elementare

FUMO PULITO PER UN'ARIA PULITA

Prendendo spunto dalla Campagna promossa dal Comprensorio di Fiemme in relazione agli obiettivi Emas pubblichiamo questi consigli per ottenere una corretta combustione salvaguardando la qualità dell'aria



Premesso che la legna è uno dei materiali più preziosi che la natura ci offre ed è stata sempre usata come combustibile, va chiarito che essa è una fonte di energia rinnovabile che se bruciata correttamente emette la stessa quantità di anidride carbonica (CO₂) assorbita dalla pianta per vivere e crescere, realizzando un perfetto equilibrio con l'ambiente. L'attenzione quindi a riscaldare le nostre abitazioni usando legna, per ottenere una cenere non contaminata (anche da utilizzare nell'orto), è stata una buona pratica dei nostri nonni e bisnonni. Dovremmo continuare questa tradizione e accertarci che la legna che facciamo ardere nelle nostre stufe e cucine economiche abbia le caratteristiche dell'energia pulita sana (legna secca e di buona qualità: abete, larice, cirmolo, betulla, frassino, ecc., scarti secchi della pulizia dei boschi o dei campi e per l'accensione fascine, trucioli di legno, ecc.).

Cosa bruciare?

Legna naturale non trattata e secca

Legna in scaglie o scarti di segherie ma sempre non trattati cioè privi di vernice o additivi chimici

Arbusti, pigne, ramaglie ecc.,...

Cosa non bruciare mai?

Carta o cartone, giornali e riviste

Contenitori, imballi, plastiche di tutti i tipi,

Legna verniciata, scarti di legno da cantieri

Legna vecchia da mobili o infissi

Cosa comporta non bruciare correttamente la legna o bruciare rifiuti?

Chi usa legna ancora verde e non stagionata, o peggio ancora brucia i rifiuti di cui sopra, oltre a danneggiare il proprio impianto (compresa la canna fumaria), inquina l'aria che respira con polveri sottili, metalli pesanti e di conseguenza danneggia la propria e altrui salute.

Tosse, bronchiti, problemi all'apparato respiratorio e circolatorio, anche gravi, sono malattie che la cattiva combustione può favorire.

Ecco allora queste semplici regole a vantaggio della buona qualità dell'aria:

Usiamo legna naturale secca, tagliata nelle misure giuste per il focolare. La legna non secca non produrrà mai una buona combustione

Usiamo accenditori come i trucioli di legno o le ramaglie secche o le fascine e usiamo la carta solo in minima quantità.

La fiamma giallo-rossa indica una buona combustione. A combustione avvenuta, chiudiamo in parte o del tutto le aperture per l'aria



Facciamo una regolare pulizia dei nostri impianti e delle canne fumarie. Togliendo la cenere dalla camera di combustione con regolarità: risparmieremo ed eviteremo possibili incidenti.



Se dobbiamo rinnovare il nostro impianto orientiamoci verso quelli di ultima generazione che hanno un elevato rendimento e basse emissioni (fino al 90% di abbattimento degli inquinanti!).

Facciamo un uso corretto delle nostre stufe, per il bene di tutti !

FOTONOTIZIA: NATURA BENIGNA

I cavi Telecom, in attesa di essere finalmente interrati dal 2005, sono stati nel frattempo fagocitati e protetti dalla siepe. Ringraziano sentitamente la natura.



Ultim'ora: La Telecom ha provveduto!

NOTIZIE DAI SALESIANI DI DON BOSCO

Scusatemi per il lungo silenzio perché non ho avuto la possibilità di scrivere a Voi da tanto tempo. Forse alcuni di Voi hanno già saputo che sto soffrendo dal cancro. L'anno scorso ho dovuto subire sei corsi di chemioterapia e poi sono tornato nel gennaio 2009 alla parrocchia di Malbasey. Da maggio sono stato trasferito alla casa salesiana di Sonada come confessore di seminaristi. A luglio di quest'anno il cancro è riapparso. Adesso sono a Calcutta già da tre mesi per ripetere ancora i corsi di chemioterapia ed altri tipi di medicine.

Adesso mi sembra di migliorare. Sto provando una terapia naturale, con dei succhi dai fogli del frumento coltivato che bevo la mattina. Penso che dobbiamo sempre accettare la

volontà di Dio. Nella mia vita ho sempre sperimentato l'amore di Dio in diversi modi e momenti. Lui mi ha salvato dal pericolo per la sua misericordia.



Ancora vi ringrazio per il vostro aiuto alla nostra missione. Se non riuscirò più a scrivervi a causa della mia malattia, ci sarà qualcuno che scriverà a nome mio (forse **Padre George** da Malbassey o **Padre Joseph Aymanathil**).

Abbiamo perso due grandi missionari: padre Giuseppe Verzotto e padre Luigi Jellici. Preghero per Voi sempre e sono sicuro che il Signore vi darà una giusta ricompensa per il vostro aiuto ai poveri.

Padre Vip ent Valiaveettill.

DON LUIGI JELlici È RITORNATO AL PADRE

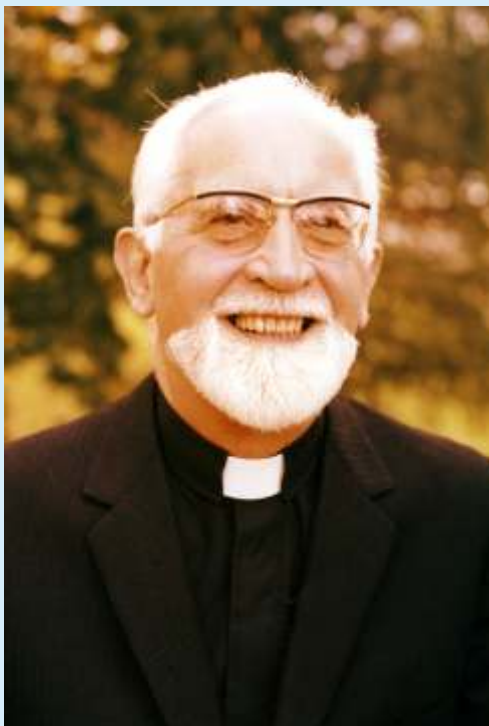
Don Jellici si acquistò il cuore della gente col sorriso. Chiamava chi incontrava fratello, sorella, zio, zia. Accettava il cibo che gli veniva offerto, e dormiva nell'angolo delle capanne che gli venivano assegnate. In una occasione qualcuno gli chiese, "Don Jellici, qual'è il suo motto!" Rispose, "Gesù disse, lo *sono la via*, che io traduco, Io *sono via*", perciò sono sempre in moto!" La sua fu una vita meravigliosa, al servizio totale di Cristo. Don Jellici nacque il giorno 4 Marzo 1916 a Tesero nel Trentino, nono di 10 figli nati da **Caterina e Candido Jellici**.

Arrivò in India nel 1932 e fece la professione religiosa l'11 Dicembre 1933.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, fu internato insieme a tutti gli altri Salesiani italiani. Nel campo di concentramento fu possibile fare gli studi teologici e fu ordinato Sacerdote il 7 dicembre 1944.

Esplico il compito sacerdotale per 65 anni, 42 dei quali nel distretto di Dajecling, nella regione Pre-Imalaya.

Come già detto, 'divento' l'Apostolo del popolo nepalese, con cui s'immedesimo'. Sempre in cammino come Cristo, visse povero affinché come Cristo potesse arricchire molti.



Per tutto questo, fu un atto di alto riconoscimento quando nell'anno 2006, suo 90.mo di età, Il Governo Italiano gli conferì "L'Ordine di Cavaliere." Ma sappiamo che il Padre Celeste gli ha già conferito un premio molto più alto, una eternità d'incomparabile Gloria!

Offro questo breve cenno sulla vita del carissimo Don Jellici ai suoi Cari e a tutti i suoi Amici e Benefattori. Allo stesso tempo prego tutti di continuare a sostenere la missione "del Buon Pastore dei Monti".

Don Joseph Aymanathil, s.d.b
(E-mail: fracjose@gmail.com)
(Incaricato della corrispondenza coi benefattori)
Salesians of Don Bosco,
52A Radhanath Chowdhury Road,
Kolkata-India 700 015

I RELIGIOSI DI ZIANO DAL SECONDO OTTOCENTO AD OGGI

una ricerca di don Carlo Giacomuzzi

Riceviamo e pubblichiamo, mettendolo in ordine secondo l'anno di nascita, a partire dal 1855 l'elenco con i nomi dei sacerdoti e religiosi e delle suore e religiose di Ziano, frutto di una ricerca personale di Don Carlo Giacomuzzi.

SACERDOTI E RELIGIOSI DI ZIANO						
Don	Giacomuzzi	Biagio		1855-1915	salesiano - diocesano	salesiano a Torino e poi in diocesi a Trento
Don	Zorzi	Giovanni Battista	Baiana	1856-1935	diocesano	vicario Capit. Sostituto di Mons. Endrici durante l'Esilio
Don	Giacomuzzi	Fortunato	Bandiera	1876-1945	salesiano	primo missionario di Ziano - in Patagonia e nella Terra del Fuoco
Don	Giacomuzzi	Francesco	Coccola	1881-1960	diocesano	diocesi - musico
Don	Giacomuzzi	Paolo (Paolin)		1883-1980	salesiano	in Piemonte e in Sicilia
Don	Polo	Guido	Polato	1884-1986	diocesano	diocesi
Don	Vanzetta	Giovanni Battista	Peck	1888-1950	diocesano	
Don	Delugan	Giulio		1891-1974	diocesano	fondatore e direttore di Vita Trentina - perseguitato dal Fascismo
Don	Zorzi	Martino	Ninela	1892-1935	diocesano	diocesi
Don	Vanzetta	Domenico	Peck	1892-1960	diocesano	diocesi
Chierico	Zorzi	Emmanuele	Momol	1897-1923		diocesi
Don	Vanzetta	Giacomo	Stanga	1898-1975	diocesano	diocesi - Direttore del Sanatorio del Clero Italiano - Arco
Don	Zorzi	Antonio (Tonin)	Ninela	1901-1963	diocesano	diocesi
Padre	Vanzetta	Marco	Tecia	1901-1967	OFM	nella Prov. Francescana di Trento
Don	Vanzetta	Giulio	del Giochele Monego	1909-1979	diocesano	diocesi - catechista a Trento
Don	Giacomuzzi	Carlo	Giochini dala Roda	1909-1980	salesiano	missionario in Venezuela, Alto Orinoco
Padre	Zorzi	Lodovico	Zanon	1913-1961	OFM	Villazzano e Campo Lomaso
Don	Zorzi	Eliseo	Fascina	1913-1980	diocesano	diocesi
Padre	Deflorian	Riccardo	Zanolin	1915-1984	Oblato M.V.	missionario. A Pantelleria e poi direttore ospedale psichiatrico a Vienna
Don	Vanzetta	Donato	Peck	1929-	diocesano	diocesi - Varena
Don	Franchini	Enzo	dela Vitoria Varena	1930-	deoniano	Bologna - Giornalista "Il Regno", scrittore
Don	Giacomuzzi	Carlo	Vigileca	1930-	salesiano	missionario in Paraguay, Perù (40anni) e poi in Italia a Roma e a Trento
Don	Vanzetta	Erminio	Pirli	1933-	diocesano	diocesi - Vigo di Fassa
Don	Vanzetta	Remo	Peck	1938-	diocesano	diocesi - Pergine
Don	Zorzi	Lucio	del maestro Narciso	1940-	diocesano	diocesi - missionario in Brasile
Padre	Giacomuzzi	Carmine	Giochini dala Roda	1945-	SVD - Verbiti	missionario in Oceania e poi opera SVD in Trentino
Don	Vanzetta	Diego	Paolana	1948-	salesiano	missionario in Brasile
	Giacomuzzi	Celestino			salesiano	in Piemonte
	Delugan	Antonio			fratello laico SVD	
SUORE E RELIGIOSE DI ZIANO						
Suor	Gilmozzi	Maria Santina		1855-1939		
Suor	Partel	Rosa	dei Boci	1857-1917	Sacro Cuore	
Suor	Zorzi	Rogat (Maddalena)	Giochini	1876-1944		Italia
Suor	Zorzi	Maria Cassiana	Giochini	1877-1966		Italia
Madre	Vanzetta	Lia	Stanga	1904-1938	Comboniana	missionaria in Africa
	Zorzi	Paolina	dei Tomasati	1907-2006	FMA	missionaria in Cile
Suor	Lauton	Giulia	dei Carlina	1908-1999	FMA	missionaria in Thailandia - Italia
	Zorzi	Irma	dela Varena	1911-1190	FMA	missionaria in Brasile
Suor	Zorzi	Bona	Marinoni	1911-1971		Italia
	Giacomuzzi	Valentina	Vigileca	1911-1990	Dame inglesi	missionaria in India
	Zorzi	Giulia	del Pieroto	1915-?	FMA	Italia
Suor	Vanzetta	Giuseppina (Maria Fedele)		1917-1946		
	Giacomuzzi	Miriam (Bice)	del Portaletere	1920-		Italia
Suor	Sieff	Alma	dei Tili	1920-2006	FMA	Italia
Suor	Zorzi	Adelena (Rosalia)	Marta	1922-1999		Italia
	Giacomuzzi	Giannina	Vigileca	1922-2002	FMA	Italia
	Zorzi	Anna Maria (Dorina)	del Berto	1922-2006		Italia
	Zanon	Pia	Coloa	1928-	Dame Inglesi	Italia - Rovereto
	Zorzi	Tullia	Patata	1930-	FMA	Francia - Italia
	Zanon	Giuliana	Carlone	1931-2006		Italia
Suor	Vanzetta	Paola	Tecia	1933-	Paoline	Italia
	Zorzi	Margherita	Momola	1938-	FMA	Italia
	Giacomuzzi	Gabriella	del Paolin Balbo	1946-	FMA	Italia
Madre	Vanzetta	Leonilda	dele Molinare		Dame Inglesi	Italia
Suor	Mattioli	Giuseppina	Mattioli (Tuna)		FMA	Cina Formosa Hong Kong Italia
	Vanzetta	Michelotta			Ist. Secolare Orsonline	
	Zorzi	Teodora	Tomasata		Ist. Secolare Orsonline	
	Zorzi	Antonia	Maestra		Ist. Secolare Orsonline	
		Tea				
	Vanzetta	Maria	Stanga		Ist. Secolare Orsonline	

Il Comune ha aderito all'iniziativa della magnifica Comunità di Fiemme

L'ECOMUSEO: UNA SFIDA PER DISEGNARE INSIEME

UNA PARTE DEL NOSTRO DOMANI

Ziano potrebbe sviluppare il settore delle erbe officinali

Si sente parlare molto di ecomuseo e parecchi si chiedono il significato di questo termine. Anche alla luce della recente adesione del Comune all'associazione pro eco museo della Comunità di Fiemme, capofila e promotrice dell'iniziativa, mi sembra doveroso dare alcune spiegazioni.

Gli ecomusei, in sintesi, sono degli strumenti atti a tutelare gli usi, i costumi, le tradizioni, le architetture e quant'altro compone una società rurale, un territorio, elementi che, con l'evoluzione rischiano l'estinzione. A differenza dei classici musei queste entità non sono solamente statiche all'interno di uno spazio o di un edificio, ma contemplano nell'insieme il patrimonio rurale, storico, artistico, culturale, le tradizioni, gli ambienti di vita e gli stili che hanno caratterizzato la società. In sintesi è un modo per mantenere vive la nostra storia e le nostre radici.

Premesso quindi che l'iniziativa per far nascere un eco museo sul territorio è nata dalla Magnifica Comunità, è ovvio che per la sua riuscita è necessaria una radicale adesione delle comunità intese come Comuni e territori, ma anche dei cittadini e delle associazioni.

Le prime proposte tematiche che la neo associazione ha elaborato sono indubbiamente interessanti e condivisibili e possono essere così riassunte:

* A Predazzo si pensa di sviluppare il discorso geologico e minerario mediante il recupero di cave, miniere, sentieri tematici e ovviamente il museo di Geologia.

* A Predazzo assieme a Moena e Ziano e con il coinvolgimento di associazioni e gruppi volontari, si vorrebbe mantenere vivo il ricordo della Grande Guerra per quanto riguarda la catena del Lagorai intentando il recupero di qualche tracciato, del forte Dossaccio, della fortezza austriaca, di varie postazioni ancora esistenti, coadiuvando il tutto con mostre musei percorsi ed altro.

* Un altro tema è il bosco e la filiera del legno: dai metodi di coltivazione alle certificazioni, dalla flora alla fauna, ai prodotti del sottobosco, passando dalle vecchie segherie veneziane all'attuale filiera del legno. Anche questo è un tema che ha fatto la storia della valle di Fiemme.

* Di pari interesse storico culturale è, ed è stata, l'agricoltura di montagna e la filiera dell'alpeggio: pascoli, malghe, territori d'alpeggio, testimonianze storiche, attrezzature agricole, etc. E a seguire la filiera del latte con i caseifici e le fattorie didattiche.

* La Magnifica Comunità di per sé è un patrimonio storico artistico e culturale unico, la sua storia racchiude l'intero trascorso della nostra terra e delle nostre radici ed è intrinseca in essa la ragione dell'ecomuseo.

Fatta questa premessa stiamo pensando, anche con altri paesi, di cogliere l'occasione di quest'iniziativa e provare a riscoprire e valorizzare l'antica tradizione di raccogliere e coltivare erbe medicamentose ed officinali a scopo erboristico e medico che un tempo Fiemme aveva. Per l'attuazione di questo ambizioso progetto è indubbio che ci vuole una partecipazione di tutti, della popolazione, delle strutture ricettive, degli esercenti e non ultima quella dell'Amministrazione comunale. Si potrebbe davvero

dare al nostro territorio quel quid in più, quel livello diverso di sensibilità storico ambientale che caratterizzerebbe ancora di più la nostra terra.

Su questo tema aveva scritto un articolo sul "El Paes" **Giorgio Vanzetta** tempo addietro, ed in seguito qualcosa s'era mosso. Mediante l'associazione *Ziano Insieme* è stata visitata Hirschen, una località in Austria che ha fatto di questa tradizione l'elemento economico e

turistico centrale. Abbiamo anche visitato in Alto Adige una realtà che su questi prodotti vive, lavora e crea occupazione, ma esempi se ne trovano ancora altri in tutto l'arco alpino.

Ciò che si dovrebbe fare ora è trasformare questo progetto in realtà e per far questo non dobbiamo né stravolgere né modificare radicalmente nulla: basterebbe che ognuno facesse la propria parte. Il Comune, per esempio, potrebbe mettere a disposizione gli spazi, realizzare percorsi tematici, far uso di determinate piante piuttosto che altre nella gestione delle aiuole, incentivare e promuovere il recupero anche di spazi privati.

Gli esercenti e gli albergatori potrebbero promuovere e incentivare con ogni forma i prodotti anche mediante il loro consumo per esempio in cucina, nelle tisane e, pensando ai profumi alle essenze nei centri salute. I soggetti privati potrebbero contribuire mediante la coltivazione e produzione.

In questo modo si potrebbe creare quella filiera necessaria alla riuscita di un progetto forse ambizioso ma realistico e certamente interessante.

Una possibile sfida per disegnare insieme una parte del nostro domani.

(f.v.)



Raffaella Strozzege è rimasta legata alla famiglia Zorzi

LA “MACIOTA DEL TONI BAGOLA”: L'ULTIMA SFOLLATA

visse due anni a Ziano durante la guerra

di Francesco Morandini

Raffaella Strozzege nata a Bolzano nel 1938, insegnante e concertista di viola, prima con l'orchestra Haydn e successivamente alla Scala di Milano, ricopre uno strano ruolo per il paese di Ziano. E' infatti l'ultima sfollata della seconda guerra mondiale che torna ancora, puntualmente a Ziano. La chiamavano “la maciota del Toni Bagola”, come ci racconta lei stessa in una intervista che abbiamo raccolto in quella casa, o meglio famiglia, che 55 anni fa l'accoglie come una figlia. “Durante la guerra racconta lei stessa - c'erano famiglie di Ziano che ospitavano i bambini per portarli via dai bombardamenti. I miei genitori conobbero casualmente la famiglia di Antonio e Giulia Zorzi (i nonni di Giuliano ed Anna) e il 7 marzo del '44, quando io compivo i 6 anni, mi dissero che mi portavano da una zia che non conoscevo. A Ziano ho fatto l'asilo con una storica direttrice di nome Francesca e la prima elementare con la maestra Maria. Tutti mi ricordavano come la “maciota del Toni Bagola”. Vedo ancora alcune mie compagne di scuola: la Pina, la Teresina, la Carla, l'Assunta e tutta la compagnia di Zanon. Qui sono rimasta 2 anni poi sono tornata a Bolzano, ho studiato al conservatorio Monteverdi e a 30 anni mi sono sposata trasferendomi a Milano. Però ogni anno tornavo qui a fare le vacanze.

Quindi da quando aveva 6 anni

Lei è sempre tornata a Ziano

Quasi ogni anno. Da ragazza venivo sempre in vacanza. Mi ricordo che andavo in giro col carro, facevo la pastorella, rastrellavo, andavo spesso a Bellamonte.

Conosceva quindi bene i nonni di Anna e Giuliano

Sì, il Toni Bagola aveva tre figli, la Rosina, il Francesco e il Tito, ed io ero sempre con loro. Sono rimasta legatissima sia a Francesco che alla moglie Maria Dondio. So di essere l'ultima delle villeggianti.

Come l'ultima?

L'ultima nel senso che molti non vengono più, non si ricordano più di Ziano. Non ho notizia di qualcuno che frequenti Ziano e che ci sia venuto prima di me.

Diciamo che più che l'ultima turista è l'ultima sfollata.

E' venuta infatti a Ziano per questo motivo

Si per 2 anni ho vissuto come sfollata al n. 16 di Zanon

Ma c'era solo lei?

Credo di sì, altre persone non ne ho conosciute. I miei genitori avevano sentito che c'erano famiglie che ospitavano i ragazzi. Devo dire che mi hanno allevato come una figlia ed erano così generosi che hanno detto a mia madre, quando aveva chiesto cosa doveva pagare: “Se può darci qualcosa ben venga che noi abbiamo la campagna, ma

non contanti, ma se non può gliela teniamo lo stesso”. Naturalmente mia madre ha dato qualcosa. Mio padre era ferroviere.

Quando è andata via da Ziano?

Nel settembre del '45. Voglio raccontare una cosa carina. Siccome mi vergognavo del mio cognome ho pensato che quando tornavo a Bolzano avrei detto a tutti che mi chiamavo Zorzi. Non l'ho potuto fare ovviamente, ma l'ho davvero pensato. Quando ero qui tutti mi prendevano in giro per 'sta “Strozzege”.

Allora non ha fatto una “strozzege de fioi”

No, no, ne ho fatto solo uno - risponde sorridendo - una ragazza che si occupa di biotecnologie ambientali.

Dall'86 al '94 Raffaella è stata anche in Sudamerica col marito che si occupava di commercio di oggetti precolombiani e archeologia.

Lei cosa faceva in Sudamerica?

Beh! la moglie ed ho imparato lo spagnolo. A dire il vero ho anche insegnato viola e violino in un'orchestra “juvenil” come la chiamavano, fatta soprattutto di ragazzini.

Poi mi sono separata, sono tornata in Italia e sono rimasta sempre in contatto con Francesco e Maria Zorzi. Nel '44 lo avevano 20-21 anni - continua il racconto di Raffaella - e mi hanno accolto come una sorellina. Io facevo la pipì a letto e per

questo quando arrivavano i ragazzi la sera mi facevano fare la pipì. Una volta un conoscente chiese a Francesco: chi è questa signora? “Mah! non so neanche io” rispose - è quasi una sorella”. Ecco, direi che sono stata adottata da questa famiglia.

Lei si trova bene coi “suaneri”?

Sì, moltissimo. Mi piace ancora parlare il dialetto, ogni tanto vado a trovare qualche amica. Mi sento a casa mia.

Quanto tempo passa adesso a Ziano?

“Adesso poco tempo, vengo qualche giorno in estate”.

Raffaella Strozzege, “la maciota del Toni Bagola”, ritorna coi ricordi ancora a quel 6 marzo 1944, quando venne portata dagli zii di Ziano. Era il suo compleanno. “Mi ricordo che mi fecero gli ambleti con la marmelada de garnete”. Una delizia. Se n'era andata da Bolzano per la guerra, ma un episodio, quello più tragico per Ziano, lo ha pure vissuto. L'unica ombra che, pur nell'innocenza dell'infanzia, avrebbe potuto oscurare un'esperienza, quella di sfollata, tutto sommato felice. Ma i ricordi infantili si fermano per fortuna alla grande agitazione, al fuggi fuggi generale. Il resto sono cose da grandi. Lei era una bambina. Tutto sommato felice.



IRENE BORDIERE: UNA FAMIGLIA “DI MONDO”, MA IL CUORE A ZIANO

di Elisabetta Vanzetta

Non è un'emigrata nel senso stretto del termine, ma porta Ziano nel cuore da sempre, perché sua mamma, **Maria Bosin** era di Ziano e gliene parlava tanto. “Non sono francese: mi sento italiana fin da quando a 12 anni venni a Ziano per la prima volta con la mia mamma” inizia così il racconto di **Irene Bordiere** che da trent'anni torna qui ogni estate e a volte anche d'inverno. Quando è a Ziano abita a Bosin nella vecchia casa di sua mamma che, nel 1933, dopo la morte dei suoi genitori, è andata a Parigi per lavorare con una cugina. Una casa che ha rimesso a nuovo e a cui tiene più che a un gioiello, soprattutto alla “stua”, quella che lei, aprendo la porta definisce “la camera della famiglia”: una stua in legno. Le pareti, il pavimento, il comò: tutto originale, tutto come una volta. E tante fotografie della sua famiglia di adesso e di quella di sua mamma. “La mia famiglia è una famiglia di «mondo»: mia mamma italiana, sua mamma svizzera, suo papà prima austriaco e poi italiano, mio papà francese, mia figlia sposata con un portoghese ... “. La mamma di Irene tornava ogni tanto a Ziano, non così il resto della famiglia: suo papà, finché lavorava, non poteva accompagnarla, poi quando è andato in pensione, invece, non ce la faceva più fisicamente. Anche i due fratelli di Irene sono venuti una volta sola, lei, invece, fin da piccola disegnava ciò che mamma le raccontava del suo paese, le case, gli alberi, il ponte, e dopo la prima visita non ha più potuto fare a meno di ritornare ogni volta che era possibile. “Ziano è ancora adesso un posto bellissimo dove vivere. Ci trovo ancora valori umani importanti come l'amicizia, l'onore, la condivisione. Nelle grandi città come Parigi, ma penso anche nelle città qui in Italia, non è così: ci sono troppe persone di tutti i tipi. La vita è stressante ed è anche pericolosa. Impensabile che i bambini vadano a scuola da soli come possono fare ancora qua. Sono cose cui voi forse non pensate, ma è ciò che rende speciale vivere in posti come Ziano”. Tornare a Ziano significa per Irene ritrovare il suo passato, le sue origini, risente le parole di sua mamma che le raccontava della gente laboriosa,



semplice ma di grande cuore, della vita tranquilla e delle difficoltà che ha avuto ad abituarsi a vivere a Parigi arrivando da un piccolo paese, lavorare, curare una famiglia, crescere tre figli. “I miei genitori, mia mamma in particolare, - continua Irene - sono stati coraggiosi e ci hanno insegnato il coraggio e l'onestà. La nostra è stata una vita modesta, diversa, comunque da come sarebbe stata per mia mamma se fosse rimasta qua. Lei è morta nel 1984 e l'anno seguente mio papà. A me è rimasta questa casa cui ho tenuto fin da subito, facendo tanti sacrifici per poterla ristrutturare. Adesso ci vengo con mio marito e qualche volta anche con mia figlia e i suoi bambini. L'ultima volta che la mia nipotina è stata qui, le ho chiesto, quando stavano per partire, se fosse contenta di andare via. Mi ha risposto «un po' sì e un po' no». Questa risposta mi ha fatto gran piacere, significa che anche lei si sente un po' parte di qua, come me.”

Irene si sente parte del paese e quando è lontana, pur attorniata dall'amore dei suoi cari, ne sente tanto la nostalgia. Nella stua, sull'immane stufa a ole poggia una cornice digitale in cui si alternano numerose fotografie del nostro paese. “Questa conclude Irene - la porto sempre con me, e quando sono a casa, in Francia, è sempre accesa perché ogni tanto io la guardo e vedo Ziano”.

STORIA DELLA SIGNORA MARIA GIACOMUZZI VED. ZANONA

(detta “Maitola” soprannome da parte paterna o “Meritona” soprannome da parte materna)

raccontata dal figlio Fiorello.

Era una persona molto conosciuta in paese non solo per le sue dimensioni fisiche (era infatti molto alta e robusta) ma soprattutto perché era una donna forte, energica che non si fermava davanti a nessun ostacolo. Era nata a Wilten in Austria il 26.11.1913 ed è morta a Ziano il 30.03.1973. Rimasta vedova del marito Giovanni Battista originario di Canal San Bovo già nel 1949 (dopo pochi anni di matrimonio) si è trovata da sola ad affrontare le difficoltà quotidiane con tre figli ancora piccoli, la primogenita Margherita nata nel '42, Carlo nato nel '45 e Fiorello nato nel '48 ed altre tre persone anziane e cioè i genitori ed una zia (Bona).

Il Signor Alessio Zorzi (del bunker) racconta che era figlia di un carbonaro, che lavorava per i fabbri del paese.

Dal 1955 al 1962 (circa) fece l'ambulante per la vendita di sapone per una ditta di Bolzano (andava persino in Val di Non). E' stata la prima donna ad avere la “Lambretta”, ma prendeva anche il treno e la corriera e durante il tragitto ricamava molto. Poi ha fatto la contadina, lavorando nei campi e nei prati ed aveva anche una stalla con delle mucche. Come un uomo segava l'erba con la falce, portava sulla schiena il letame e lo trasportava nei prati da concimare. Molti si ricorderanno “la tombola del maitola”, una località sopra Zanolin dove lei spesso faceva questa operazione del concimare. A questo proposito la Signora Margherita Zorzi (baiana) se la ricorda quando doveva andare a segare l'erba in località anche lontane come per esempio “Remenasa” e “Verdabe” e perfino a Passo Rolle, oppure mentre andava a “spasar i pascoli”. Ha fatto anche il boscaiolo, tagliando la legna e portandola a casa con gli stessi arnesi dei boscaioli di



mestiere. Sempre “l'Ezio del bunker” racconta che la Maria andò a Masi di Cavalese a comprarsi un cavallo, che chiamò Bartali, che le fornì un grosso aiuto per svolgere lavori pesanti che diversamente doveva fare con le sue sole forze. Insieme a lui, Maria ha comprato un lotto di legname a Sadole in località “Ru de Laion” e in seguito da sola ne ha comprato uno anche in Valmaggiora in località Cece. Il signor Guido Zorzi (Calgiae) se la ricorda come una donna molto energica, che faceva tranquillamente tutti i lavori maschili (“era un “mezzo uomo” dice). Portava il 43 di scarpe e andava nel bosco come un esperto boscaiolo. Tirava il carro per portarsi a casa la legna e prima di avere il cavallo, la trasportava con un carretto che tirava con una “soga”.

Maria ha cercato anche di portare il turismo a Zanolin: infatti ha dato l'esame per poter gestire un garnì, ma i molti ostacoli che ha incontrato sulla strada non le hanno permesso di avviare l'attività.

Solo più tardi, nel 1974 il figlio minore Fiorello è riuscito (anche lui con molte difficoltà) ad avviare l'attività voluta dalla madre.

Nel 1966 durante il periodo dell'alluvione, la Signora Maria ha aiutato il dott. Bruno Dal Monego (un ispettore forestale di Bolzano, che fece portare sul posto ruspe ed escavatori per liberare le case dalla melma), non solo a dirigere il gruppo di soldati mandati pure loro da Bolzano per l'emergenza ma anche fisicamente con badili e tutto quello che poteva servire per salvare il salvabile e liberare la Frazione di Zanolin dai detriti. Come premio per ciò che aveva fatto ricevette dal Comune 40 mila lire.

Morì molto giovane per le fatiche.

“CENTO DI QUESTI ANNI” SIGNOR PORRA

Il 25 luglio 2009 è stato nuovamente giorno di festa per tutta la Comunità di Ziano, in quanto tutti insieme abbiamo potuto festeggiare, dopo Guido Zorzi, un altro centenario, il Signor Mario Porra che ha raggiunto anch'egli questa invidiabile meta. Dopo la santa Messa celebrata dal parroco don Tullio Maraner nella chiesa parrocchiale, alle ore 16 ci siamo trovati in sala consiliare per un piccolo riconoscimento consegnato a Mario dal Sindaco a nome di tutta la comunità, presenti la giunta e molti consiglieri. Per Ziano è stato davvero un evento eccezionale avendo festeggiato due centenari in un solo anno, prima Guido “calgiae”, che ha voluto essere presente ai festeggiamenti, e poi Mario. Visibilmente commosso il dott. Porra, che è stato farmacista a Padova fino all'età di 64 anni quando, raggiunta la meritata in pensione, ha sposato la signora Ida Partel di Ziano. Tanti auguri davvero!

Chiara



3 VECCHIE "ISTANTANEE" DI ZIANO



Il signor Claudio Mistura che da anni viene in ferie a Ziano, ha fatto pervenire alla redazione un fascicoletto con alcune poesie intitolato "Istantanee". Si tratta di rime scritte negli anni trenta da suo zio, Giuseppe Frattini, che in quel periodo veniva anche lui in villeggiatura qui. Sono poesie semplici, che ci fanno sorridere e con una ricerca forse un po' esasperata della rima.

Piccole poesie e filastrocche, però, che restituiscono in parte la semplicità del nostro paese di allora e la semplicità con cui i turisti di un tempo godevano di ciò che trovavano.

Ne riportiamo alcune, riservandoci di pubblicarne altre sui prossimi numeri.

AL "MASO DEL COMUNE" SOPRA ZIANO

Sopra Zanon di Fiemme
(Avanti di Ziano.)
V'è un piccolo altopiano
Vi sali lemme lemme
 Spettacolo Divino
 Alla tua vista è reso
 Vedi lì sotto steso
 Un grande, bel giardino.
Verde conchiglia immensa
Cosparsa di casette
Tra le visioni elette
Che solo Dio dispensa.
 Ziano e Zanolin
 Si adagiano ai tuoi piedi
 Poi nel giardino vedi
 Zanon, Roda e Bosin.
Se poi passa il trenino
Per ben sette minuti
C'è da rimaner muti
Che bel giocattolino!
 Se siete nei paraggi
 Senza Sali quel Maso
 O non avete naso
 O non sarete saggi!

LE CASCATELLE

Saranno poi quelle
Ancora un dì
 Le cascatelle?
Se son cascate
Com'è che son lì
 Chi l'ha ripescate?
Son artificiali!
Mi viene il sospetto!
 Non son naturali!
Però son pur belle
Identiche, uguali
 Le cascatelle!

RODA

Quatto casette bianche
un po' fuori moda,
un campanil, tre panche,
ecco dipinto Roda.

le poesie dei lettori

Sguardo
attento e profondo
specchio di un'anima
candida e leggera..

Mano
calda e delicata
fonte di affetto e amicizia..

Cuore
nascosto
ma pronto a rivelarsi
per aiutare e amare..

Amica
AMICA
AmiCA
comunque si guardi
o si scriva
resti e resterai
un'amica.

Karin

Luci e ombre de na vita

In una notte
di tuoni e lampi
vedo ancor passar la me vita,
come in un film alla moviola
e, in una parola sola
na' sfilada de ricordi.

Ricordi belli, ricordi tristi,
affetti, amori, nostalgia,
persone care che non ci son più.
Luci e ombre de na vita
che non ritornan più!

Sogni, profumi, carezze,
lacrime di gioia
anche di tristezza
che il tempo porta via.
Mi sveglio e torna serena
La mia vita!!!

Giuliana Zorzi

4 ottobre 2009

Oggi è una giornata davvero speciale
La circolazione sulla statale si è voluta fermare
Via libera a pedoni e ciclisti
Vietato il transito agli automobilisti
Così abbiamo la possibilità di pensare
Alle nostre abitudini che possiamo modificare
Per spostarci da un posto all'altro a tutte le ore
Saliamo in macchina e schiacciamo l'acceleratore
Ma talvolta se il tratto è piccolino
Ci farebbe bene una pedalata o qualche passettino
Oltre ad evitare un bel pò di inquinamento
La nostra salute ne trarrebbe giovamento
La vita al giorno d'oggi è una corsa stressante
Ed occuparci di tutto è a volte snervante
Lavoro, casa, famiglia, scuola e molto altro
E siamo in un vortice dal quale non c'è scampo
Bisogna ringraziare il finto benessere
Se l'avere conta più dell'essere
Tante cose che crediamo di desiderare
Sono poi superflue e le dobbiamo ammucciare.
Ma se a mente fredda riflettiamo:
un poco di tempo per noi quando lo troviamo?
Sarebbe bello riuscire ad apprezzare
Uno stile di vita sobrio ed essenziale
Alla fine sono i valori come amicizia ed amore
Che rendono lieto e scaldano il nostro cuore
Chiara

Intervista al sindaco di Ziano sulla mobilità di valle

“NON ABBIAMO BISOGNO DI ANDARE A BORGO DI CORSA”

appello perchè i comuni finanzino uno studio alternativo a Metroland

intervista di Francesco Morandini

Come muoversi, senza mezzi privati, dentro e fuori dalla valle? E' un interrogativo che in questi ultimi tempi è balzato all'attenzione anche della politica. Un tema discusso e controverso quello della mobilità, rispetto al quale la giornata senz'auto del 4 ottobre ha avuto un significato simbolico e incoraggiante: quello di affermare come questo tema non possa più essere eluso, nè ci si possa accontentare di riempire bocche o pagine di giornale (come succede da anni) senza giungere a concretizzare qualcosa.

I mondiali del 2013 hanno peraltro accelerato questo dibattito che pure era stato avviato una decina d'anni fa all'approssimarsi dei mondiali di sci nordico. Tuttavia, come spesso accade, sulla mobilità alternativa s'era consumata forse un po' di propaganda, ma nessun risultato concreto. Ora è ritornata, pare seriamente, all'attenzione della politica e soprattutto (Vallewiva insegna) della gente. Il consigliere **Giovanni Cristellon** e Ziano Insieme hanno posto il tema all'attenzione della valle con il convegno del marzo scorso. A Trento ad ottobre si è tornati a parlarne in un convegno organizzato in occasione dei 100 anni della Trento-Malè. Nel frattempo la Provincia ha rilanciato il progetto Metroland per arrivare velocemente da Trento nelle valli. Infine **Massimo Girardi** di Trandolomites s'è finanziato da solo un progetto alternativo presentato al convegno di Trento e in valle nel corso del mese di novembre. Per fare il punto della situazione abbiamo sentito il parere di Fabio Vanzetta, sindaco di Ziano, che è anche responsabile comprensoriale del settore e presidente del tavolo della mobilità.

Qual'è il punto della situazione?

Riassumiamo: c'è innanzitutto il progetto Metroland della Provincia che si articola su 2 tronchi: quello del Garda e di Borgo-Cavalese. I ragionamenti fatti al tavolo della mobilità di Fiemme e Fassa, pur non contrastando Metroland, erano legati invece alla necessità di tener conto prima di tutto delle urgenze dei territori. Se il collegamento veloce Cavalese-Borgo ha un suo significato, diverso è un tracciato che passa per i paesi. Da questo è partito il progetto di Trandolomites di **Massimo Girardi** che io, come assessore, vorrei fossero gli enti del territorio ad accollarsi. E' una vergogna ed una mancanza di sensibilità che il territorio non se ne occupi, salvo poi lamentarsi se le scelte della Provincia non ci piacciono.

Qual'è stata la posizione di Ziano?

Abbiamo subito sostenuto il progetto e stanziato un contributo, spero lo facciano tutti.

E gli altri comuni?

Sono in gran parte concordi a finanziare il progetto commissionato da Girardi con le risorse comprensoriali, ma non è stato deliberato ancora nulla. Ci sono infatti forti contrasti. Qualcuno teme che questa scelta si contrapponga a quella della Provincia. Ma non possono essere questi i parametri per fare dei ragionamenti sulla mobilità in Fiemme e Fassa.



Su questi temi ho avuto anche un incontro con il vicepresidente della Provincia **Alberto Pacher**.

Cosa le ha detto?

Che vuole vedere il progetto prima di pronunciarsi. E' incuriosito da questa proposta e non vede alcun contrasto con le linee provinciali.

Ma sarebbero possibili entrambe le soluzioni: il Metroland Borgo-Cavalese sotto il Lagorai e un collegamento Trento-Canazei lungo l'asse dell'Avisio?

Trentino Trasporti al convegno di Trento ha detto che ci vorrebbero entrambi. Eppoi stiamo attenti al discorso della velocità. Se io da Predazzo devo andare a Trento c'impiego 6 minuti di più col Metroland. I tempi previsti dei collegamenti Cavalese-Borgo-Trento vanno bene per chi parte da Cavalese, ma da Predazzo devo usare l'automobile, trovare parcheggio, aspettare la coincidenza. Il progetto di Girardi prevede 35 minuti per la tratta Cavalese-Trento, riducibili se si alternano dei viaggi diretti fino a Trento. Se si pensa che ci vogliono 15 minuti da Borgo a Trento, 10-11 da Cavalese a Borgo, più i tempi di attesa non inferiori ai 4-5 minuti, i conti non tornano nemmeno per la velocità, sommando i tempi di percorrenza a quelli di attesa.

Cosa prevede esattamente il progetto di Trandolomites?

Una tratta unica Trento-Canazei, ma invece di passare per Lavis passerebbe per Meano, Gazzadina, recuperando anche quei dormitori di Trento che non sono attualmente serviti. All'interno del tavolo s'era parlato anche di uno studio su Ora, nel senso che dispiaceva perdere quel collegamento.

Allo stato attuale qual'è la situazione anche alla luce dei recenti contatti con l'assessore Pacher?

Massimo Girardi presenterà il suo progetto in tre serate pubbliche in Fassa, Fiemme e Cembra (in programma prima dell'uscita di El Paes n.d.r.) ma non ci sarà l'assessore Pacher. Secondo me prima bisognava sedersi al tavolo con l'assessore e illustrare il progetto, poi presentare il progetto alla gente. E' inutile avere fretta. Pacher l'ha detto chiaro: finchè non vedo il progetto non vado da nessuna parte.

E la val di Cembra?

Ha mostrato molto interesse. E' un'occasione per uscire dalla marginalità e facilitare il collegamento con Trento che è diffusissimo perchè molti da Cembra si spostano per lavoro a Trento. Un



collegamento rapido e frequente per loro sarebbe una manna.

Per Fiemme e Fassa sarebbe diverso, ma egualmente interessante per ragioni diverse. Qui si potrebbe potenziare prevedendo corse ogni quarto d'ora nei momenti di punta, anche in alternativa allo skibus.

Per Lei quindi la soluzione giusta è questa?

Non so qual'è la soluzione migliore. Noi portiamo avanti le esigenze del territorio partendo dal presupposto che abbiamo un servizio pubblico che non funziona e che oltre a non funzionare ha bisogno di confrontarsi con Bolzano, con cui non si parlano. Faccio un esempio. Hanno rifatto il piano degli orari. La SAD non arriva più a Predazzo con la seconda corsa, ma si ferma a Cavalese, e il pullman di Trentino Trasporti parte 4 minuti prima che arrivi la SAD. La stessa cosa vale per il treno del mattino che va a Bologna: arrivi a Ora che è passato da 7 minuti. Un altro esempio: se qualcuno arriva la domenica da Monaco alle 3 del pomeriggio deve aspettare il pullman delle 18.46 per salire in valle.

Quello che mi chiedo è: quali sono le esigenze del territorio?

E' quella di andare a Borgo di corsa? O quella di avere un sistema che paese per paese è in grado di raccogliere studenti, pendolari, etc.? Non vogliamo la luna, ma adeguarci a dei sistemi di mobilità alpina che troviamo ovunque dalla Svizzera alla Slovenia. I collegamenti veloci vanno bene per Tokyo-Osaka tra cui si spostano milioni di persone al giorno. Non so quanti milioni di persone si sposteranno tra Cavalese-Borgo e Trento.

La ritiene quindi una visione del problema un po', diciamo "Trentocentrica"?

L'obiettivo della Provincia è quello di sviluppare dei collegamenti con alcuni centri periferici: Cavalese, Tione, Borgo, come centri delle comunità locali. E' una visione futuristica che non discuto. Altra cosa sono i problemi del territorio. Cembra ha una corriera che passa ogni 3 ore.

Potrebbe quindi aver ragione Trentino Trasporti a sostenere la necessità di entrambi? Un collegamento veloce col territorio ed una migliore mobilità interna al territorio stesso?

Nel caso di Cembra resterebbe isolata come prima. L'altra soluzione avrebbe uno sbocco diverso. L'asse dell'Avisio sarebbe servito completamente garantendo anche il collegamento veloce a Trento.

E i sindaci che dicono?

I sindaci hanno bisogno di capire, come tutti. Hanno bisogno di approfondire e affrontare sul serio questi temi. Ma non si possono affrontare senza risorse economiche, aspettando che li finanzino gli altri, i quali finanziano ciò che serve a loro. Dato che si tratta di investire miliardi di Euro è meglio valutare tutte le soluzioni.

Il nodo della questione è tutto qui. Capire per poter scegliere

SENZ' AUTO SI PUÒ, ANZI... SI DEVE

una riflessione sulla "vallewiva" del 4 ottobre

Se penso alla domenica della giornata senz'auto, la prima immagine che mi balza per la mente è il sorriso stampato sul volto di chi s'incontrava per strada. Quella domenica c'era davvero tanta gente: chi a piedi, chi con i roller, chi in carrozza, moltissimi erano in bici...una moltitudine di mezzi che si muoveva per la statale in assoluta libertà. Sì, in libertà...che gioia, che emozione! Già, è stato emozionante raggiungere Tesero e poi Cavalese e poi tornare a Ziano su quella strada che di solito è strapiena di automezzi, pullman, camion, una strada su cui devi per forza avere un occhio di riguardo per evitare qualche incidente. Strada che è di proprietà delle macchine punto e basta. Quella domenica invece eravamo noi i "padroni", ed era davvero bello potersi salutare anche da lontano, tanto ci si sentiva!

Era tutto così silenzio, rumori non ce n'erano.

Giornata per tutti, dai bambini a cui è bastato un palloncino e qualche gioco per sorridere, ai più grandi che invece stavano scoprendo, forse per la prima volta in modo diverso, la ricchezza e la bellezza del nostro territorio.

E' ora di capire che la nostra valle è davvero bella e che il

nostro territorio si potrebbe occupare e vivere diversamente. E' forse ora di pensare che il futuro dipende da noi e noi possiamo fare tanto.

Questo è un primo piccolo passo, ma con tanti piccoli passi si raggiungono cose davvero grandi. Mi fermo, chiudo gli occhi e provo ad immaginare il futuro di questa valle. Vedo la statale

con poche macchine, tanti mezzi pubblici, molti bambini in bicicletta. Non è facile, me ne rendo conto. Ci sono tante cose da valutare, capire e pensare per essere vicini alle esigenze di tutti. Ma a volte per raggiungere traguardi importanti bisogna avere il coraggio di fare scelte forti, diverse ed alternative.

Ottima idea davvero! Un bravo a tutti coloro che hanno pensato a questa giornata e che stanno lavorando per questo progetto

ambizioso. Un grazie anche a coloro che hanno contribuito con il loro tempo prezioso alla riuscita di una giornata davvero speciale...e come non ricordare quel sole splendido e quel cielo azzurro che hanno reso la giornata ancora più bella. Grazie quindi, anche a qualcuno nascosto lassù...!

(S.Z.)



L'ACQUEDOTTO DEL 1867

Nella scorsa primavera, durante i lavori di sistemazione di Via Zanon, nei pressi del bivio dove Via Coronella s'immerge nella viabilità che porta a Zanon, furono effettuati degli scavi per allargare la carreggiata, ed agevolare la svolta in Via Coronella per chi risaliva dai *Panevaggi* ed intendeva recarsi verso l'Albergo Zanon e viceversa.

Venne perciò demolito e ricostruito più a monte il muro in pietra, posto a sostegno della stradina-sentiero che sale verso il *Cristo dei Càpoli*, la Strada tagliafuoco, e più avanti conduce al *Pian de Coronèla* oppure al *Pòlse* o, ancora più su, al *Trato* e alle *Pissancàe*.

Dal fronte di scavo, sotto al sentiero, sono emerse le tracce di un canale in pietre a secco, disposte con perizia a chiudere nel miglior modo possibili fughe e interstizi che le medesime, seppur ben accostate, avrebbero potuto lasciare tra loro. Questo tratto di canale, inoltre, risultava coperto con lastre accuratamente sistemate, ricoperte di terra per consentire il passaggio e l'accesso alle zone soprastanti, che un tempo erano regolarmente falciate.



La targa illustrativa in Via Zanon

Nel corso del completamento dei lavori, l'Amministrazione Comunale ha inteso dare visibilità a questa mirabile ed ormai dimenticata opera idraulica del passato, riemersa quasi sottovoce a dar testimonianza d'ingegno e perizia costruttiva di tempi ormai lontani. Nel nuovo muro di contenimento che delimita la curva di raccordo con Via Coronella, un'apertura consente d'intravedere un segmento significativo dell'opera in parola. Una targa, posta a fianco, ne ricorda gli utilizzi nei tempi passati.

Nella ricerca toponomastica che ho effettuato negli anni '90, conversando con alcuni informatori, esperti conoscitori di Zanon e dei dintorni, erano emerse parecchie indicazioni, che mi avevano consentito d'individuare numerose tracce di quest'opera



Gli scavi del 2009 hanno riportato alla luce il vecchio acquedotto

nella zona del *Prèner* e lungo i primi pendii del *Dòs Capèl*, sovrastanti la *Piana del Pàrtel*.

Alcuni segmenti del canale, che correva a cielo aperto lungo il limitare del *Pàrtel*, sono ancora visibili ad ovest della *Calcàia* (oggi Carrozzeria Croce) nei pressi di quel gran masso (*Sasson del Gazo*) che giace a lato della Statale 48 delle Dolomiti. L'opera di presa si trovava, naturalmente in destra Avisio, in località *Còste* (nella mappa catastale del 1867 è riportata la località *Canzocolli*), in comune catastale di Predazzo, indicativamente dov'è situata oggi la Centrale di Teleriscaldamento di quel paese.

Con pendenze adeguate, certamente le minime indispensabili, il fossato correva a monte della *Piana del Pàrtel* (se ne intravede traccia presso l'*Alvear del Colòto*, condotto oggi da Vincenzo Guadagnini), fiancheggiava a monte la strada del *Prèner*, che scavalcava poco prima del "valico", per portarsi a valle della medesima e correre sul bordo dei prati di *Moséné* che sovrastano il *Còl dal Ròco*. Il canale in pietra s'interrompeva ed era sostituito da un condotto aereo in legno, che scavalcava l'alveo, certamente non arginato, del *Rio Valavèrta*, per poi riprendere come canale-fossato lungo il bordo a valle della *Strada del Prèner*. La strada rurale era nuovamente attraversata nei pressi del civico n. 9 (casa Gianluigi Zorzi), ed il canale si portava nei prati a monte, fino a raggiungere la parte alta di Zanon ed alimentare la *fontana del Brincoli*.

Successivamente percorreva i cortili tra le case poste ad ovest (questo tratto, quasi con certezza, era coperto con tavole di legno o lastre di pietra), per sbucare nuovamente nelle campagne, tra i prati e i campi coltivati *Sòra le Pòrte*, e proseguire verso ovest, superando un tratto in discesa nella zona interessata dai lavori di cui si è parlato all'inizio di questo testo. Infine s'affacciava su Via

Mappa del 1867: è rappresentato il tratto di canale dal *Pàrtel* al *Rio Valavèrta*. In alto si riconosce la *Strada del Prèner*.





Mappa del 1867: dal Rio Valavèrta a Ziano

Coronella, conosciuta anche come *Strada sòra*; questo segmento del percorso, una volta che il canale fu colmato (poiché non più alimentato dall'acqua), venne a lungo utilizzato dagli abitanti della parte alta di Zanon come sentiero per recarsi a Ziano.

Nel tratto seguente l'opera idraulica si snodava parallelamente alla *Strada sòra*, passava a monte dell'Hotel Polo (che non esisteva) e rientrava infine nell'Avisio, al *Codòcio*, dopo aver oltrepassato la statale, da poco costruita.

Ritengo che, lungo il percorso, vari siano stati i rami secondari e le derivazioni per alimentare alcune fontane (Piazza di Zanon e forse Via Roma) e quella “*spina viva per il Colomello dei Paneveggi*” che troviamo citata nei verbali del Consiglio Comunale dell'epoca. Dobbiamo ricordare che non esisteva “acqua corrente” nelle abitazioni, ma ognuno si recava alla fontana per attingere e portare in casa il fabbisogno giornaliero d'acqua.



1867: Il piano topografico che contiene le mappe

Costruito negli anni 1865 - 1867, quando le acque dell'Avisio erano certamente più limpide di oggi, il canale-acquedotto è stato certamente utilizzato fino al 1914, anno di realizzazione dell'acquedotto *Valavèrta* (l'opera di presa, tuttora esistente, è visibile presso l'inizio del *Tróso dé Valbonéta*), ma con molte probabilità, dopo essere stato privato della funzione principale d'acquedotto per l'alimentazione delle fontane, il suo utilizzo è proseguito ancora per qualche decennio con finalità irrigue a beneficio dei fondi situati lungo il

percorso o nelle immediate adiacenze. Tramontata questa pratica, fu colmato, perlomeno nei tratti che percorrevano la campagna coltivata, mentre se ne possono ancora osservare alcune tracce, anche evidenti, nei tratti boscosi o invasi dai cespugli. Gran parte di quest'opera idraulica di 150 anni fa, esaurita la sua funzione, è comunque scomparsa.

Riporto di seguito alcuni passi, tratti con fedele trascrizione, dai verbali della Rappresentanza (così si chiamava il Consiglio comunale nell'800), dai quali si evince quanto sia stato complesso e difficile il percorso che ha portato alla realizzazione di quest'importante opera idraulica. Anche allora (come accade oggi nel nostro Paese imbevuto di burocrazia), pur non essendo cittadini italiani, ma governati dalla monarchia asburgica, i rappresentanti della popolazione ebbero a confrontarsi (e spuntarsi le corna) con importanti problemi legati ai finanziamenti dell'opera, al passaggio sui terreni privati, a difficoltà organizzative, a complicati regolamenti d'uso.



Mappa del 1867: da Ziano al rientro nell'Avisio (al Codòcio)

Atto in Ziano li 13 aprile 1856 in Casa comunale.

Per ordine del Capo Comune Giò Battista Zorzi fu invitata la Rappresentanza Comunale all'odierna sessione e furono comparsi li seguenti rappresentanti: ¹Giacomo Vanzetta, ²Francesco Giacomuzzi, ³Francesco Vanzetta, ⁴Giuseppe Varesco, ⁵Giacomo Partel, ⁶Giorgio Zorzi, ⁷Giuseppe Sieff, ⁸Allessio Zanon, ⁹Pietro Antonio Giacomuzzi, ¹⁰Giuseppe Lauton, ¹¹Antonio Zorzi fu Baldissare, ¹²Antonio Zorzi fu Giacomo, ¹³Giuseppe Paluselli, quindi un sufficiente numero, vennero trattati li seguenti oggetti:

[...] Letta la supplica dei vicini al maso dei Paneveggi, e della fontana di Ziano di sopra per avere una condotta di acqua dal Groppo di Vall'avèrta per tutte le fontane di Ziano e Zanon, come anche fa cenno il Pretoriale rescritto dai 6 marzo p. p. venne risolto che qualor l'acqua fusse sufficiente per la bontà, e quantità sarebbe vantaggio tanto pel Comune che per la famiglia privata, e furono nominati li tre attuali fontanari ad indagare se la fontana è servibile o meno che son Paolo Vanzetta, Battista Zanon e Giuseppe Lauton, unitamente al Capo Comune, che faci accurate osservazioni prima di deliberare o far tale spesa. [...]



Il tratto di canale, visibile oggi in Via Zanon

Atto in Ziano ai 22 settembre 1857

[...] Riunito il Consesso Comunale e discussa la vertenza per la nuova condotta dell'acqua potabile per le frazioni di Zanon e Ziano, venne per acclamazione stabilito di abbandonare la sorgente dell'acqua ai Piani, che servì finora ad alimentare le due fontane della frazione di Ziano, e di incamminare i rilievi per la condotta dell'acqua di sorgente che scaturisce in Val Averta, la quale alimentar deve un fontana in Zanon, e due fontane in Ziano, nonché una spina viva per il Colomello dei Paneveggi.

Pertrattato l'argomento a chi spettò la spesa, se cioè al Comune od ai singoli particolari, insorsero molte differenze, che non fu possibile appianarle, poiché il Comune dichiarò di non assumersi la spesa della nuova



Verbale del 17 febbraio 1867

condotta dell'acqua, e così pure i vicini della fontana di sotto della frazione di Ziano, asserendo questi, che già hanno una fontana abbondante d'acqua ed abbastanza salubre. In vista di tali difficoltà venne stabilito di sospendere fino ad occasione più opportuna la pertrattazione di un simile affare. [...]

Sessione 4^a tenuta li 15 agosto 1860

[...] Tratatato in punto alla spesa per condurre l'acqua dalla fontana di Vall'Averta, sulle fontane di Ziano e Zanon e spina viva ai Paneveggi, dai comparsi nr. 12 Rapresentanti furono tutti d'unanime conchiuso, che sia tutto a carico del Comune la spesa di detta condotta dell'acqua. [...]

Sessione 6^a tenuta li 8 settembre 1860

[...] Sulla proposta per condota dell'acqua potabile che servir deve per due fontane di Ziano e spina viva ai Panevegi, non che la fontana di Zanon e questa dalla sorgente di Valaperta come dal Decreto della Comissione Pretoriale 24 settembre 1857 Nro. 1874, fu apieno dalla Rappresentanza comunale confermato che la spesa per tale condota sia tutta a carico del Comune, come anche diede ordine di fare pubblicare l'incanto per tale lavoro. [...]

Sessione 7^a dei 25 agosto 1861

[...] Fu proposto d'attivare un acquedoto che conduca l'acqua o dai Slavini dalle Coste, oppure dalla Segat (?) al Capalet (?) e che poscia arivi a seconda che dietro livellazione deriva ciò sempre senza che venghi minomamente agravato il Comune ed a ciò fu votato se deve esser attivato il 1° od 2°. Che perciò con 12 voti in confronto di 4 fu risolto d'attivare il 1°, a ciò che venisse presa alle Coste.

Alla supplica di diversi individui per ottenere che il Comune prendi l'iniziativa per diversi rami irigatori sulla sponda sinistra del Fiumme Avisio, fu risolto, che, come verrà tratato i socci dell'acquedoto meditato a destra di detto fiume verà pure considerati i supplicanti. [...]

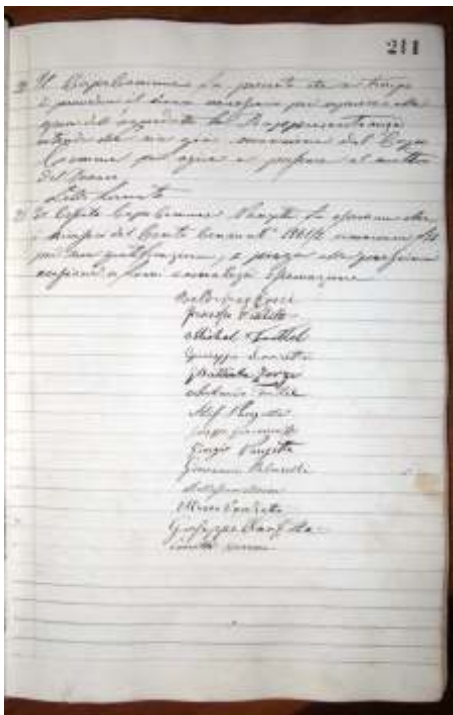
Sessione 8^a dei 8 settembre 1861

[...] Trattandosi nuovamente di acquedoti fu risolto unanimemente che venisse costruito un acquedoto in questo Comune, ed costruirlo in quella località, oveche una Comissione, che ordinerà l'Imperial Regia Pretura, che per talle passo fosse pregato l'anzidita Pretura. [...]

Sessione 31^a dei 6 marzo 1863

[...] Visto e esaminato il progetto in punto alaquedotto da costruirsi nel raggio Comunale di Ziano Predazzo e Panchià presenti i loro deputatti risulta quanto segue. Da parte del Comune aceta e anzi dimanda più presto, che sia possibile linchanto per la costruzione il Comune procederà colla iniziativa in ogni raporto che concerne talle lavoro.

Essendo discordi in punto alle condizioni dasta fu levatto il votto ricevette da parte della Rappresentanza Comunale risultò la maggioranza di apaltare in un consorzio sollo tutta lestensione del aquadotto in



Verbale del 24 maggio 1863

Sessione dei 11 marzo 1866

[...] Preletto lo Statuto del Consorzio dell'acquedotto che in seguito ad lett. a) della Rissoluzione del 11 febbraio avendo incaricato Zorzi Giò Battista che voglia chiarire il Art. 11 dello stesso oggi produsse quanto segue, che anzi fu aggiunto nel articolo stesso, e oltre viene aggiunto: Siccome diversi possessori di fondi impugnarono la stima dei diritti per i fondi che venero occupati colla costruzione del Canale irrigatorio, lo diede bensì ma con un prezzo esagerato sopra la stima così questi se vorrà entrare saranno obligati a pagare più dei altri tutto l'importo che incassavano dal Comune al di sopra della stima e colli altri se si avessero a manifestare nella formazione dei rami secondari, e ciò a conseguenza di tutti i attori e che venghi registrato nello Statuto come sopra dissero.

Letto e firmato.

Sessione dei 6 maggio 1866

[...] Dietro proposta del Capocomune venne intenzionalmente incaricato Antonio Tretel qual Direttore e Sorvegliante sopra l'acquadotto attribuendogli quelle facoltà di disporre coll'impresa e proporre attivando ogni passo per un principio di regolare Compensorio nella(?) dello Statuto Morelli. [...]



Verbale del 23 aprile 1866

Sessione dei 11 novembre 1866

[...] Venne proposto da Antonio Trettel con suo raporto dei 11 corente diverse attivazioni pratiche riguardo all'acquedotto le qualli venne anche acetate ed incombenzato il Trettel all'esecuzione e presto incaricato il Capocomune ad incaminare i passi oportuni per l'attivazione del Compensorio in Capo allo statuto.

Preletto e firmato.

a cura di Carlo Zorzi

DAL C.M.L.: UNA STAGIONE RIUSCITA

i ringraziamenti dell'assessore



Dopo aver archiviato la stagione estiva 2009, colgo l'occasione per stilare un bilancio, nonché per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato in modo attivo o come spettatori alle manifestazioni che hanno caratterizzato la passata stagione.

Il Comitato Manifestazioni Locali lavora seriamente per la buona riuscita di qualsiasi evento e se, le scorse stagioni, a causa di qualche inhippo, dell'inesperienza o di condizioni meteo particolari è stata minata la qualità di qualche serata, quest'anno la fortuna ha premiato il nostro impegno.

Siamo riusciti a portare a termine un folto programma che tra baby dance, feste paesane, musica e burattini ci ha allietati per l'intera stagione estiva. Unico motivo di dispiacere deriva dall'interruzione del concerto di McAnthony a causa della pioggia, agente atmosferico che fortunatamente ha risparmiato tutte le serate della baby dance per la felicità dei bambini, che hanno ballato all'aperto spronati dai bravissimi animatori, e per soddisfazione nostra aumentata dal risparmio del canone d'affitto della sala parrocchiale che come saprete pesa non poco sul nostro esiguo bilancio.

Anche quest'anno abbiamo riproposto alcune manifestazioni introdotte nelle stagioni scorse, non per mancanza di fantasia, quanto perché ogni qualvolta un evento riscuote il successo che merita è giusto riproporlo perché sono gli spettatori stessi a chiederlo.

La "Suanera" giunta alla quarta edizione ci ha dato finalmente i risultati sperati: quest'anno l'organizzazione è stata perfetta e tutti i partecipanti hanno degustato gli assaggi proposti, un plauso ai volontari che hanno gestito perfettamente i ristori nelle varie frazioni; la serata del 14 agosto, dal punto di vista meteorologico, è stata uno scenario ideale per una manifestazione che aveva bisogno

di sostegno e conferme.

I ricavi della manifestazione sono stati devoluti in beneficenza: la frazione di Zanolin ha deciso di devolvere il proprio ricavato suddividendolo fra la Scuola Materna e le Suore, la frazione di Bosin all'associazione Bamby, Roda a 2 missionari di Ziano (don Lucio e don Diego), Zanon a Bambi e al Gruppo Missionario. Il resto è stato devoluto al Gruppo Missionario.

In totale sono stati devoluti **3343.30 €** di cui 281.50 € alle suore, 703.85 € all'Associazione Bambi, 1512.25 € al Gruppo Missionario e 845.70 € ai missionari di Ziano (don Lucio e don Diego).

La "passeggiata commemorativa" da Ziano a Sadole, quest'anno è slittata di una



settimana (il 29 agosto) a causa delle avverse condizioni meteo, e si è svolta perfettamente anche se il numero di iscritti è sceso a 30 unità circa. Un grazie al gruppo A.N.A. di Ziano, all'A.S. Cauriol e al gruppo Lunghefocali per la preziosa collaborazione.

Mi sembra assolutamente doveroso ringraziare tutti i volontari che partecipano alle nostre iniziative, nonché sottolineare l'impegno dei componenti del Comitato che mettono a disposizione il loro tempo per organizzare e seguire gli eventi in calendario. Grazie all'A.S. Cauriol, al gruppo A.N.A., all'Ass. Ziano Insieme e ai VV. FF. per la loro presenza costante. Ringrazio altresì gli Enti o le società che ci hanno aiutato economicamente: la Cassa Rurale di Fiemme, l'A.P.T. Val di Fiemme, la Famiglia Cooperativa Val di Fiemme, le categorie economiche di Ziano e non solo, la Fiemme Porfidi, e per l'attività invernale del Baby Park anche La Sportiva, lo Ski Center Latemar, l'ITAS Assicurazioni, l'ITAP di Pampeago. Grazie di cuore anche ai ragazzi che

organizzano e animano la gettonatissima Baby Dance, spero che continuino a proporcela nella formula fresca, divertente ed informale che ha caratterizzato le scorse edizioni.

Siamo aperti a qualsiasi suggerimento, nonché alle critiche (purché costruttive). Il volontariato è la base per costruire attività interessanti: speriamo non venga meno. Grazie a tutti

*Il Presidente del C.M.L.
Fulvio Zorz*

MANIFESTAZIONI INVERNALI ZIANO DI FIEMME 2009/2010

DOMENICA 27 DICEMBRE

ORE 20.00 PIAZZA ITALIA

NONSOLOTRIPPA

MUSICA CON LA BIFOLK CHRISTMAS BAND - FALÒ - "TRIPPE ALLA FIAMMAZZA" - WÜRSTEL - BEVANDE CALDE - ZUCCHERO FILATO

MARTEDÌ 29 DICEMBRE ORE 21.00

CHIESA PARROCCHIALE MADONNA DI LORETO

"VENITE PASTORI" IL NATALE NEI CANTI DI TRADIZIONE - CONCERTO DEL CORO GENZIANELLA DI TESERO

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE ORE 17.30

BABY PARK LOC. BELVEDERE
FIACCOLATA DI FINE ANNO CON I MAESTRI DI SCI

MARTEDÌ 5 GENNAIO ORE 17.00 SALA PARROCCHIALE

SPETTACOLO DI BURATTINI DEL CENTRO TEATRALE CORNIANI
INGRESSO LIBERO

VENERDÌ 29 GENNAIO - ORE 20.30 - PIAZZA ITALIA

"la Marcialonga...evviva!"
SERATA CON VIN BRULÉ, DOLCETTI E ALLEGRIA

LA A.S. CAURIOL organizza:

SABATO 12 E DOMENICA 13

DICEMBRE ORE 9.00 PASSO OCLINI
GARA SCI ORIENTAMENTO COPPA ITALIA

MERCOLEDÌ 27 GENNAIO ORE 19.30

CASTELIR/BELLAMONTE
IX MEMORIAL FAUSTO GIACOMUZZI
GARA SCI ALPINISMO NON COMPETITIVA



NOZZE D'ORO A GO GO AL CIRCOLO ANZIANI

tanti auguri alle coppie festeggiate

Il Circolo Pensionati e Anziani di Ziano, sempre ricco di idee per condividere momenti piacevoli, ha proposto quest'anno una nuova e molto apprezzata iniziativa. Sono stati, infatti, festeggiati i soci che nel 2009 hanno celebrato cinquant'anni di matrimonio. Le coppie cui è stato regalato un diploma e un cesto ricco di frutta e altri prodotti sono: **Paolo Vanzetta e Edda Mich** (5 maggio), **Ferruccio Mich e Paolina**

Deflorian (23 maggio), **Osvaldo Dacome e Ilda Micheletti** (24 giugno), **Giulio Giacomuzzi e Violetta Zanon** (7 ottobre), **Bruno Giacomuzzi e Maria Pia Vanzetta** (22 ottobre).

Il 24 maggio, hanno festeggiato, invece, l'importante traguardo di sessant'anni di matrimonio di **Renata Delladio e Antonio Giacomuzzi** che ci ha lasciato pochi mesi dopo.4



Ferruccio Mich e Paolina Deflorian



Giulio Giacomuzzi e Violetta Zanon



Paolo Vanzetta e Edda Mich



Renata Delladio e Antonio Giacomuzzi



Osvaldo Dacome e Ilda Micheletti



Bruno Giacomuzzi e Maria Pia Vanzetta

è iniziata la terza rassegna di teatro amatoriale

“INSIEME A TEATRO: PER DIVERTIRSI E RIFLETTERE

il 10 dicembre, festa patronale, attesa Loredana Cont

Ha preso il via sabato 7 novembre a Ziano di Fiemme la rassegna “Insieme a teatro”, giunta alla terza edizione e proposta dall'associazione “Ziano Insieme” in seguito al successo crescente ottenuto le scorse edizioni, segno di una voglia di teatro, ancorché amatoriale, che si è diffusa anche a Ziano. Lo scopo è quello offrire una possibilità di svago e divertimento, ma anche di riflessione. Il primo appuntamento è stato con la tradizionale commedia in dialetto trentino: **“Don Callisto e le brute lenguazze...i fa nar zo a tuti le aze”**, ovvero, “El paroco, la perpetua e le done bisogn torli co le bone”. Un titolo che è tutto un programma. La commedia è stata messa in scena dalla compagnia teatrale **“Follie d'autore Città di Trento”** da Cognola. Sabato 21 novembre è stata la volta della commedia brillante **“Il mistero dell'assassino misterioso”** della **Filo di Ora**, un giallo comico di Lillo e Greg per la regia di Angelo Melchiori, mentre il sabato successivo la **Filodrammatica di Laives** ha portato sul palcoscenico del teatro parrocchiale di Ziano **“Il diario di Anna Frank”** di Frances Goodrich e Albert Hackett, un pezzo teatrale profondo e poetico per rendere omaggio alla vita della piccola Anna e ricordare la tragedia della Shoa.

Grande attesa invece per giovedì 10 dicembre quando, in occasione della sagra sarà a Ziano **Loredana Cont** con **“DO(n)NE”** uno spettacolo brillante per la regia di Paolo Manfrini e la compagnia **“I Dialettanti”**. Anita Garibaldi, la Madonna e la sorella di Dante, tre donne che si raccontano svelando segreti, vizi e virtù degli uomini cui hanno vissuto accanto. Infine domenica 13 dicembre alle ore 16 sarà proposto lo spettacolo per bambini **“Galline paraboliche”** con il gruppo giovanile della compagnia **“Amici del teatro”** di Moena. L'ingresso ad ogni singolo spettacolo è di 5 €. I ragazzi under 18 con la tessera blu dell'associazione potranno entrare gratis. Lo spettacolo per bambini del 13 dicembre sarà ad offerta libera a favore dei missionari di Ziano e quindi del progetto N. 5 di Trentino solidale cui Ziano Insieme aderisce fin dal 2000. I biglietti sono in prevendita presso il negozio di fiori di Beatrice Varesco a Ziano. L'appuntamento con Loredana Cont è per le ore 20.30, quello per i ragazzi alle 16.30, sempre nella sala parrocchiale. di Ziano. (f.m.)



A GENNAIO CORSO DI FOTOGRAFIA DIGITALE

E' stato rinviato al 2010 a causa dell'indisponibilità dei relatori, il corso di fotografia digitale dal titolo “Fotografo”, organizzato dall'associazione “Fgf foto e cultura”, con sede a Ziano di Fiemme in Piazza Italia 7. Le lezioni inizieranno a metà gennaio 2010 per la

durata di dieci incontri. I relatori del corso saranno **Luca Chistè, Michele Vettorazzi e Fabio Maione**. Saranno ammessi al massimo venti partecipanti. Per maggiori informazioni si può visitare il sito www.fgffotoecultura.it

ZIANO NEI LIBRI

a cura di Elisabetta Vanzetta

60 anni dopo. Ricordi di vita, guerra e Resistenza.

Istituto "La Rosa Bianca- Weisse Rose", Cavalese - Trento, Museo Storico, 2007



Nell'anno scolastico 2003-2004, avvicinandosi il sessantesimo anniversario della conclusione della seconda Guerra Mondiale, alcuni docenti e studenti del Liceo di Cavalese si sono proposti di indagare sugli avvenimenti conclusivi della guerra nelle valli di Fiemme e di Fassa. Nelle ultime fasi convulse della ritirata tedesca si verificarono, infatti, in queste zone alcuni episodi cruenti che coinvolsero tragicamente la popolazione civile. Questi fatti e la constatazione della scarsa conoscenza di questi eventi tra le nuove generazioni sono stati stimolo per cercare di ricostruire gli avvenimenti storici attraverso il racconto di coloro, anziani e nonni, che li hanno vissuti in prima persona. Il risultato è questo libro che ricorda in modo meno formale dei libri di storia le vicende della guerra e della Liberazione, mettendo a confronto la memoria storica locale con le vicende più generali del periodo considerato. Per quanto riguarda Ziano, questa ricerca riporta la trascrizione del testo redatto dal parroco, don **Modesto Lunelli**, sui fatti del 2-3 maggio 1945, ricorda i bollettini parrocchiali "Dal Campanile" che furono subito censurati e contiene alcune interviste. Il testo è completato da una sezione fotografica dedicata alla quotidianità e agli eventi di quel particolare momento storico.

Fedeli a Dio e all'uomo.

Il carteggio di Alcide De Gasperi con don Giulio Delugan (1928-1954).

Maurizio Gentilizi. Trento, Museo Storico, 2009



Un altro libro che indirettamente riguarda Ziano. Un libro che ha come secondo protagonista un suo cittadino illustre: don Giulio Delugan, persona di particolare rilievo come si legge nell'introduzione "nella storia del cattolicesimo trentino del Novecento, non solo sul piano religioso, ma anche organizzativo, giornalistico, politico e sociale". La pubblicazione del carteggio tra **Alcide De Gasperi** e **don Giulio Delugan** composto dalle 61 lettere scritte dai due personaggi tra il 1928 ed il 1954 rappresenta un nuovo e significativo contributo, che consente di ricostruire alcuni momenti di particolare interesse nella biografia di De Gasperi. Giulio Delugan (1891-1974) fu segretario del Comitato diocesano per l'Azione cattolica, assistente dei circoli giovanili maschili e dell'Associazione degli universitari cattolici trentini, che gli consentì, tra l'altro, di allacciare un rapporto di amicizia con **Giovanni Battista Montini**. Nel 1926, a seguito della crisi col regime fascista, fu don Delugan a sostituire De Gasperi alla direzione del quotidiano *Il Nuovo Trentino*, divenendo nel 1929 direttore del nuovo periodico *Vita trentina*, settimanale diocesano che egli definì «il più grosso pulpito della diocesi». I rapporti di amicizia e di collaborazione che legarono De Gasperi all'attivo e prezioso collaboratore di **Endrici**, sono ricostruiti con grande attenzione nell'ampio e documentato saggio introduttivo di **Maurizio Gentilizi**, che ha il merito di collocare la figura e il ruolo dei due protagonisti di questo carteggio nel quadro storico e politico di quegli anni, e di corredare l'edizione delle lettere di un rigoroso apparato critico.



BILANCIO POSITIVO PER LA FESTA ALPINA A SADOLE

si temeva per le condizioni atmosferiche e la partecipazione

Quest'anno il tempo non ci è stato amico, e la tradizionale festa alpina a Sadole ha corso il rischio di saltare con un danno per gli alpini di Ziano non indifferente.

Già nelle riunioni preparatorie per distribuire i compiti ai preziosissimi volontari, che si prestano ogni anno per la riuscita della festa, si era detto che la data stabilita era a rischio in quanto le previsioni meteo sempre più affidabili davano pioggia per tutta la settimana compresa la domenica.

Se a Sadole piove anche per poche ore la festa è compromessa e le spese organizzative superano gli introiti (molta gente non sarebbe nemmeno partita alla volta della baita vedendo il cattivo tempo). Un rischio disastroso per le fragili casse del Gruppo.

Abbiamo optato per il giorno successivo al ferragosto con qualche incognita in più visto che, sulla base dell'esperienza, le feste rimandate non hanno mai successo.

Un aneddoto che il nostro "vecchio" (si fa per dire) consigliere **Zorzi Gilio** ci ha narrato racconta che anni e anni addietro quando capogruppo era **Nele Zorzi**, figura rigida e talmente attaccata al gruppo da disperarsi per ogni lira persa o guadagnata, si svolse la festa sotto un'incessante pioggia, con il risultato che a Sadole

c'era pochissima gente (circa una decina di persone) tanto che i volontari, sempre presenti, dovettero mettere mano al portafoglio per ordine del Nele e pagare il proprio pranzo per poter appianare le spese sostenute. Il risultato fu un guadagno di 100.000 Lire o poco più. Secondo il Gilio se avessero saputo di dover ricorrere a questo espediente sarebbero rimasti a casa e avrebbero fatto un'offerta senza dover faticare ad organizzare la festa.

Il 16 agosto la giornata si presentava bellissima e tirato un sospiro di sollievo di buona lena abbiamo approntato tutto il necessario per accogliere paesani e turisti nel migliore dei modi, con la S.Messa presso l'altare dei Caduti, l'ottimo pranzo alpino e qualche gioco per rallegrare la giornata. Quest'anno c'era anche un suonatore che ci ha fatto ballare e divertire tutto il pomeriggio. Qualche goccia è caduta verso mezzogiorno, ma non ha scoraggiato la partecipazione della gente che è stata numerosa. L'incasso è stato sui livelli dello scorso anno, forse qualcosa in meno. Comunque ci ha permesso di pagare il nuovo generatore e sostenere le normali spese di gestione. Il solito ringraziamento a chi ha dato vita a questa manifestazione e reso sempre impeccabile il servizio reso dal Gruppo Alpini di Ziano.

GLI ALPINI DI VERONA LUNGO LA VIA DELLA GRANDE GUERRA

Già l'anno scorso un ufficiale degli alpini di Verona si era messo in contatto con il nostro capogruppo per verificare la possibilità di accogliere i loro soci, tra cui alcuni ufficiali in congedo, in visita alle zone della Grande Guerra sul Cauriol e nei luoghi di interesse storico nella val di Sadole. Per l'occasione gli alpini di Verona hanno contattato anche l'amico **Ermanno Deflorian** che con il suo splendido museo e la sua profonda conoscenza dei materiali e delle cronache della Prima Guerra Mondiale è diventato una tappa obbligata per chi vuole avere una panoramica dei fatti accaduti novant'anni fa nella nostra zona.

Lui si è subito attivato preparando una visita al "pian dei russi" dove, con la collaborazione della Magnifica Comunità, è stato ripristinato l'interessantissimo sito con i resti dei baraccamenti e un focolare che si pensa usato per bollire pezze e utensili ospedalieri. Ora il sito è a disposizione della gente che vuole visitare un luogo di grandi sofferenze e che ha vissuto grandi tragedie umane. La giornata è proseguita con il trasporto degli alpini veronesi a Sadole (con i mezzi che la Cauriol ci ha messo gentilmente a disposizione) per continuare la visita dei luoghi di combattimento in val di Sadole.

Li ha accolti il nostro capogruppo. Dopo la visita al piccolo museo del rifugio, alcuni di loro sono partiti alla volta della cima Cauriol. Infine dopo i discorsi di benvenuto e alcuni momenti di ricordi di guerra tutti i presenti hanno pranzato nel ristorante del capogruppo rientrando quindi a Ziano alla volta di Verona. Soddisfatti della giornata sia gli alpini veronesi sia i nostri soci che hanno dimostrato in modo eccellente la nostra ospitalità e la nostra voglia di condividere i nostri luoghi della memoria.

A DICEMBRE L'ASSEMBLEA ELETTIVA: PARTECIPATE TUTTI

Ricordo ai soci alpini e agli amici degli alpini che la seconda settimana di dicembre si svolgerà presso la sala culturale "Aldo Zorzi" ex Doana la consueta assemblea dei soci che vedrà la scadenza dell'attuale direttivo e quindi l'elezione del Capogruppo e dei consiglieri.

Prego vivamente i soci e amici di dedicare una serata del proprio tempo a questo importante appuntamento visto che il buon andamento della nostra ormai sessantenne associazione deriva da un direttivo solido e armonioso. Le cariche hanno la durata di 2 anni e spero che da questa assemblea nasca nuova linfa per far andare avanti ancora a lungo questa meritevole associazione.

Con l'occasione si procederà al rinnovo del bollino per l'anno 2010.

L'invito per l'assemblea verrà consegnato porta a porta e affisso presso i luoghi pubblici.

Vi aspettiamo numerosi.

Con l'occasione auguriamo a tutti un Buon Natale e un felice 2010

Maurizio Vanzetta



organizzata dall'ASD Cauriol l'11 ottobre

LA FESTA DELLO SPORT

gare, giochi e momenti di socializzazione per stare vicino alla nostra "società"

Domenica 11 ottobre l'associazione sportiva Cauriol ha organizzato la tradizionale Festa dello sport, giornata degli sportivi e di tutti coloro che a vario titolo gravitano attorno alla società con la voglia di condividere lo spirito e gli ideali che ci animano. Per questo sento di esprimere senza nessuna remora, un sentito grazie ai numerosi paesani che anche con queste testimonianze ci sostengono.

Giornata stupenda sotto il profilo meteo, il programma prevedeva in mattinata la celebrazione della Santa Messa nella chiesa parrocchiale a cura del nostro parroco don Tullio e cantata dal coro Voci Bianche.

Quest'anno abbiamo voluto proporre una novità: l'edizione Zero di una gara in salita con partenza dalla piazza e con un percorso che si snoda lungo i ripidi pendii che portano a Bambesta passando da Costolina. L'idea è piaciuta e i numerosi partecipanti (una quarantina) nonostante la scarsa pubblicità, si sono "misurati" sul percorso. Ha fatto piacere vedere giovani dell'annata 1997 correre e faticare assieme ai "meno giovani" del 1930 e con loro atleti che non hanno temuto pendii e concorrenze maschili.

Per la cronaca il più giovane è stato **Nicola Deflorian**, ed il meno giovane **Tullio Zanol**. Il primo ad arrivare alla nuova baita di Bambesta con un tempo di poco inferiore alla mezz'ora e percorrendo 700 metri di dislivello, è stato **Tommaso Trettel**, che l'ha spuntata di pochi secondi sul predazzo **Aldo Guadagnini**. Fra le donne si è distinta **Patrizia Vanzetta**, anche lei con un tempo di tutto rispetto. Da notare lungo il percorso il numeroso pubblico incuriosito.

Nel contempo presso il campo sportivo si svolgevano dei giochi di squadra per ragazzi, un misto di abilità ginnico/culturali e soprattutto di aggregazione per



socializzare e stare bene in compagnia con la giusta dose di spirito agonistico.

Al tendone intanto, cuochi e collaboratrici preparavano il pasto per atleti e simpatizzanti. Uno spicchio di comunità eterogenea che, come anticipato precedentemente, è stato da sempre vicino alla società (sportiva). Uno stimolo per continuare a perseguire gli intenti comuni della Società (la nostra comunità di Ziano).

Con la consueta lotteria si è conclusa una giornata all'insegna dello "stare insieme sportivamente".

Da non dimenticare che, nel mentre, a Predazzo si stava disputando la partita di calcio particolarmente sentita fra Cauriol e Laives Paganella, conclusasi a favore dei nostri nero/verdi con il risultato di 2 a 1. Un bravo a loro e ai sostenitori che li seguono nelle trasferte forzate sia a Predazzo che in giro per il Trentino.

Carlo Zanon





LA MARCIALONGA...EWIVA!



Saranno le prime piogge, o forse la prima neve che ha imbiancato i nostri prati. O semplicemente il fatto che si sta avvicinando l'inverno e noi abbiamo incominciato a parlare di Marcialonga! Che ne dite di replicare la festa ed i colori dello scorso anno?! Può sembrarvi un po' presto, è vero, ma per non correre il rischio di fare tutto e sempre di corsa, è forse meglio anticipare un po' i tempi.

Si pensava di addobbare nuovamente vetrine, ingressi, balconi e finestre. Come fare ormai lo sappiamo già! Palloncini blu saranno a disposizione di tutti, per il resto lasciamo libero spazio alla nostra fantasia.

Ma c'è una cosa in più che vorremmo fare quest'anno, ed è quella di parlare di noi, dei nostri ricordi, emozioni, delle nostre Marcialonghe. Sicuramente nascoste in qualche cassetto, ci sono un sacco di fotografie, qualche vecchio pettorale, degli sci e tante altre cose che ci fanno ricordare. Questa è l'occasione buona per rispolverarle.

Avremmo nuovamente l'appoggio del comune che allestirà il paese con sagome di fondisti, bandiere, striscioni marcialonga e ci darà anche una mano sulla serata che si organizzerà il venerdì sera. Abbiamo coinvolto le scuole



elementari e anche dai bambini usciranno cose interessanti. Per il resto tocca a noi e faremo del nostro meglio per far sì che anche questo anno Ziano risalti e sia piena di colori. (ps: Tutti i comuni della valle hanno aderito al progetto e ci saranno i colori della Marcialonga in ogni paese, ma qui a Ziano ancor di più!) Questo è quanto. Fiduciosi in una grande collaborazione, a risentirci a gennaio. La Marcialonga quest'anno è per domenica 31.

il comitato Marcialonga

LI RICONOSCETE?



Li avete riconosciuti? La fotografia riportata a pagina. 22 dello scorso numero di "El Paes" ritrae i ragazzi dell'oratorio nel 1942. Li avete riconosciuti? Ecco i loro nomi: partendo in alto a sinistra i tre più indietro sono Lucio Partel (*de la malga*), Don Carlo Giacomuzzi e Tito Zorzi (*Bagola*). Davanti a loro in piedi sempre da sinistra ci sono: Antonio Giacomuzzi, Sisinio Vanzetta (*del Mamo*), Viglio Zorzi, Giuliano Partel, Zorzi Lino, don

Hermann, don Lunelli, Adriano Fontanari, Celestino Lauton, Francesco Zorzi (*Checo Bagola*), Giulio Zorzi (*Menota*) e Giulio Varesco. Seduti, da sinistra, Mario Deflorian (*Didone*), Aldo Zorzi (*Sossola*), Edoardo (Edi) Vanzetta, Tita Zorzi, Germano Vanzetta, Carlo Giacomuzzi (*Medola*), Alessio Zorzi (*del Berto*), Agostino Vanzetta. Davanti, i tre seduti per terra sono Remo Zorzi (*Monego*), Mariano Mattioli e Carlo Trettel (*Boneta*).

LA PAROLA AI LETTORI

Cavalese, 1 settembre 2009

Sono un ex elettore di Ziano ed ho votato per il consiglio comunale attualmente in carica. Ricevo puntualmente il Vs. periodico "El Paes" che gentilmente mi spedite alla mia attuale residenza e cioè a Cavalese. Sono molto orgoglioso di essere stato a Ziano per circa venti anni, alla cui vita del paese ho partecipato. Per ragioni personali ho dovuto trasferirmi, mio malgrado, qui a Cavalese, con tutta la mia famiglia; tuttavia il nostro cuore è rimasto a Ziano.

Seguo con piacere tutte le innovazioni che l'egr. Sig. Sindaco, attivamente svolge per il bene del paese.

Complimenti e congratulazioni!

Mi permetto di segnalare, tramite la Vs. rivista, al Sindaco e relativa giunta, un piccolo neo per la mancata considerazione rivolta ad una lettera inviata dal Sig. Baratta Aldino, proprietario insieme a noialtri quattro, della palazzina in via Parti del Cioto 6 a Ziano.

Allego copia della lettera del 04.05.09, dalla quale si evince quanto reclamato, per danni causati dal personale comunale durante lo sgombero della neve dell'inverno passato.

A titolo di cronaca, mi permetto di citare un'altra questione instaurata con il Comune di Ziano, la cui risoluzione si è ottenuta dopo dieci anni, previo vari solleciti. Mi auguro che non si verifichi la stessa cosa, considerata la encomiabile attenzione che pone l'attuale Amministrazione Comunale a tutti i problemi del paese. Fiduciosi, noi cinque proprietari di via Parti del Cioto 6, ringraziamo vivamente.

A nome mio personale, ringrazio per l'attenzione che codesta Redazione vorrà porre a questa mia lettera.

Distinti saluti.

Guarnieri Marino

COME ERAVAMO: gli operai del comune nel 1970



Ziano di Fiemme, 20/08/2009

Spettabile Comune di Ziano di Fiemme e vigili urbani

Egregio Signor Sindaco,

con rammarico devo far presente a questa Amministrazione, pur avendo già scritto in data 14/07/09, il mio disappunto sul caos di autovetture che continua a esserci nella frazione di Zanon.

Anche nell'occasione della manifestazione la "Suanera" c'erano le solite macchine posteggiate su aree comunali di transito, dove, senza ombra di dubbio, ostacolavano il passaggio di tutti i partecipanti, che commentavano a ragione (soprattutto i turisti) in modo negativo la cosa.

Mi spiace che il Comune non riesca (o forse non voglia) risolvere questo problema.

Ringrazio e invio distinti saluti

Un vostro residente.

Giovedì 20 agosto 2009

Caro Sig. Sindaco,

sono un ragazzo di 37 anni, che viene esattamente da 37 anni a Ziano, uno dei paesi per me più incantevoli del mondo...

Volevo solo ringraziare lei e i suoi collaboratori per la nuova sistemazione della piazza. Davvero ho avuto la reale impressione che sia stata finalmente restituita ai loro legittimi proprietari: i cittadini di Ziano, i villeggianti che se la possono gustare di più e soprattutto ai tanti bambini che ora più che mai vedo liberi di correre e di giocare senza problemi!

Davvero un grazie di cuore e continuate sempre così per preservare un paese davvero unico in una Valle speciale.

Cordiali saluti

Giampaolo Cartoni

Guastalla, 29/08/09

Buongiorno Signor Sindaco, io, la mia mamma ed il mio papà vogliamo farle i complimenti per l'ordine e la pulizia che abbiamo trovato a Ziano, come paese e come persone.

Alla prima occasione passeremo a salutarla. Buon Lavoro

Franci



il cruciverba



Un grazie a **Zorzi Davide (del Flori)** che per questa edizione del "Paes" ha elaborato un "cruciverbone". Buon divertimento a tutti. Compilare lo schema tenendo conto che tutte le soluzioni sono in dialetto di Ziano.

ORIZZONTALI - 1 Sfogliatini zuccherati tipici della Val di Fiemme 7 Fare leva col "sapin" 12 Arnese per la filatura a mano 16 Resina 17 Spiacciare 19 Lasciar essiccare all'aria 20 Si usa insieme all'olio per condire 22 Ha un valore enorme quello "del cao" 23 Radunar i tronchi in un unico posto 25 Ghiottonerie 28 Grande botta 29 Saluto amichevole 30 Anche 31 Urinare 32 Gli estremi del neon 33 C'è quella dei Caduti e quella di Verdi 35 Il lavoro a giornata 37 Il nome di un famoso coro 38 Esclamazione di consenso 39 Se io sono, ti ... 40 Se no l'è qua 41 In fondo ai "burei" 42 Più o meno tutti i nostri animali ne hanno una 43 Goffo, impacciato, tonto 44 Rapa 46 In continuazione 48 Molto famoso è quello del "Gasò" 50 In mezza alla "oltada" 51 Insieme con Carano e Varena sono le Ville 53 Insegna alle scuole superiori 56 "par dir" .. alla fine 57 Se tuona prima che accada.. Non ti muovere! 59 Andata 61 Proiettile 64 Andate? 65 Se non è vostro 66 La fine del "biroc" 67 Sbarazzarsi della "mesa" 68 Andato 70 Picchettare i confini di una proprietà 74 Geloni a mani e piedi 75 Attrezzo del muratore 77 60 minuti dopo mezzogiorno 78 Corda di canapa senza "S" 79 Impigliato 82 Bivio in una Condotta 85 Dopo il sette 86 Coccige 88 Lungo Avisio 89 I confini di Eliseo 90 Ben oliata 92 "pecio" senza pio 93 Associazione Nazionale Alpini 94 Pareggiare 96 Bruciore od infiammazione al sedere 98 Allineare all'occhio... senza "guardar" 99 Sacco che contiene la piuma del guanciale 100 Fettina 102 Quasi tutte le coppie ne hanno 103 Iniziare ad "entrosarse" 104 vuoto 105 Complimento 106 Ape

VERTICALI - 1 Grandine 2 Fino all'orlo 3 Andare a caccia di uccelli 4 Di già 5 Come la farina 6 Terreno pianeggiante lungo corsi d'acqua 7 Quando è doppio, è sinonimo di paura 8 Lo formano 12 mesi 9 Ugualmente, lo stesso 10 Provocatore, stuzzicatore 11 Verbo del muratore 12 Orecchino 13 Volatile 14 Gran fumata, nebbione 15 La fine della "pontara" 18 Ne abbiamo tutti due 19 Oscillare, dondolare 21 Abbastanza 22 Personaggio delle fiabe, spesso seguito da un cane 24 Da ragazzi si fumava 26 Ontano 27 Anche 28 Nome proprio maschile 31 Contenitore in rame per la polenta 34 Traccia lasciata dai pattini della slitta 36 Ingenuo, stolto 37 Rimasugli del "pelàr" 38 Cimici 43 Passaggio carraio nella siepe 45 C'è quella "de adoration" 47 Sfregolamento con pianta urticante 49 La fine del "cercenai" 50 Seconda persona singolare 52 Il giorno prima di domani 54 Completamente cieca 55 Artigiani che montano stufe di cotto 57 Atrezzo che v'è spesso in coppia col "masoto" 58 Esprimere la propria preferenza alle elezioni 60 Un pompiere deve sapere dove si trova esattamente 62 Alcuni ne rimangono con una spanna 63 Molto vicino 66 L'inizio dell'"ombrela" 69 Le vocali nella "Grava" 71 Lucertolina 72 Tra giugno e agosto 73 Giù di voce 74 Ragazzino 75 Di sbalzo, quasi in bilico 76 Stracolmo e fortunato 80 Figlio di tua zia 81 Pazienza... 83 Gli estremi del "altogno" 84 Suonano al gran finale del Suan Rock 87 Dentro 89 Sulla testa di ogni pompiere 91 Ambiente Storia e Natura 95 Cominciare ad "aidar" 97 "brosa" senza brrrr 100 Prima e ultima di "sechentar" 101 In mezzo allo "spavio"

A	R	A	S	B	O	L	F	R	A	D	A	S
S	I	B	L	M	E	I	M	E	N	D	E	
N	R	O	B	A	O	P	C	A				
S	T	R	U	F	A	R	G	A	O	R	A	N
T	R	E	S	A	I	H	M	A				
R	O	B	A	P	E	T	E	N	A	M	U	S
A	N	A	D	R	A		S	P	E	A		O
M	A	L	A	G	R	A	S	I	E		D	A
B	T			C	O	N		C	E	L	O	R
O	D	O	R	D	A	G	N	A	O		S	S
	N			N	R		N	S	T	A	L	E
O	B		S	E	D	E	S	G	I	O		L
P	A	L	U		O	V		M		O	N	G
R	U		R		L	A	V	A	R		A	
A	L	B	O	R	A		D	E	S	U	T	O

soluzione numero precedente

MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO: Dal lunedì al giovedì 8.00-12.30 e 14.00-17.30
Il venerdì 8.00-12.00

LA GIUNTA COMUNALE

Fabio Vanzetta Lavori pubblici/Urbanistica <i>sindaco@comune.ziano.tn.it</i>	Tel. 329 7506098
Lorenzo Vanzetta Pari opportunità / Edilizia abitativa	Tel. 347 7302793
Giorgio Trettel Ambiente / Energie rinnovabili	Tel. 349 2219343
Maria Chiara Deflorian Istruzione / Politiche sociali	Tel. 0462 571688
Fulvio Zorzi Politiche economiche	Tel. 347 1121692

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA Res. Annalisa Brigadoi	Tel. 0462/571122 <i>protocollo@comune.ziano.tn.it</i>
ANAGRAFE Res. Ornella Brigadoi	Tel. 0462/570487 <i>anagrafe@comune.ziano.tn.it</i>
TRIBUTI Res. Eliana Favali	Tel. 0462/570490
RAGIONERIA Res. Marianna Vanzetta	Tel. 0462/570490 <i>ragioneria@comune.ziano.tn.it</i>
TECNICO Res. Katia Ben	Tel. 0462/570493 <i>ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it</i>

Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

"EL PAES"

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme
c/o municipio di Ziano di Fiemme
Piazza Italia n. 7
e-mail: elpaes@comune.ziano.tn.it
sito web www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione:

Fabio Vanzetta
Maria Chiara Deflorian
Elisabetta Vanzetta
Francesco Porta



Direttore responsabile: Francesco Morandini

Stampa: Grafiche Futura – Mattarello

Impaginazione: Sergio Deflorian – Tesero

Foto di copertina: Festa d'Altogno di Carlo Zanon

Altre foto: Francesco Morandini, Fabio Vanzetta,
Archivio Comunale e delle associazioni, Carlo Zanon,
Carlo Zorzi

“Vallewiva” del 4 ottobre



Le 4 stagioni delle Ecosister



Atrio



Sorrisi Verticali